



# BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2022

**CON LE ENTITÀ CONTROLLATE**



**TOR VERGATA**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

## SOMMARIO

SOMMARIO .....	2
1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 .....	3
1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO .....	3
1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	4
1.3 - NOTA INTEGRATIVA .....	5
1.3.1 PREMessa E QUADRO NORMATIVO .....	5
1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO .....	6
1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO .....	11
1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE .....	15
1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	29
1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO .....	37
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	38
Didattica .....	39
Ricerca .....	42
Terza missione .....	45
Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio .....	46
Visione e missione del Gruppo .....	47
3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO .....	50
4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI .....	51

## 1. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

### 1.1 - STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		31.12.2022	31.12.2021
<b>A)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	IMMATERIALI	838.188	894.876
II	MATERIALI	382.536.842	387.023.755
III	FINANZIARIE	10.363.770	10.290.291
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)</b>	<b>393.738.800</b>	<b>398.208.923</b>
<b>B)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I	RIMANENZE	13.227	28.634
II	CREDITI	237.518.459	210.667.956
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.222	13.344
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.040.047	6.513.347
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)</b>	<b>243.601.955</b>	<b>217.223.281</b>
<b>C)</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>6.731.140</b>	<b>9.628.450</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>644.071.896</b>	<b>625.060.653</b>
	<i>CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO</i>	-	-

PASSIVO		31.12.2022	31.12.2021
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I	FONDO DI DOTAZIONE	8.456.193	8.465.818
II	PATRIMONIO VINCOLATO	71.426.412	53.085.491
III	PATRIMONIO NON VINCOLATO	50.838.742	67.134.941
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>130.721.347</b>	<b>128.686.250</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>14.513.651</b>	<b>16.470.823</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>307.123</b>	<b>433.525</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>	<b>109.993.386</b>	<b>106.124.678</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>388.536.389</b>	<b>373.345.377</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>644.071.896</b>	<b>625.060.653</b>
	<i>CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO</i>	-	-

## 1.2 - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO	2022	2021
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>		
I	PROVENTI PROPRI	70.209.335	59.470.514
II	CONTRIBUTI	238.744.309	250.068.408
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.032.867	21.089.455
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
	<b>TOTALE PROVENTI A)</b>	<b>330.986.511</b>	<b>330.628.377</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	185.343.139	175.818.534
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	98.729.000	108.959.430
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.313.952	17.874.255
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	4.658.314	8.936.522
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.342.865	2.154.465
	<b>TOTALE COSTI B)</b>	<b>316.387.270</b>	<b>313.743.205</b>
	<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI</b>	<b>14.599.241</b>	<b>16.885.172</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(2.203.224)</b>	<b>(2.428.535)</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	(380)
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>518.292</b>	<b>316.130</b>
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>(11.545.133)</b>	<b>(10.979.578)</b>
	<b>RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.369.175</b>	<b>3.792.808</b>

### 1.3 - NOTA INTEGRATIVA

#### 1.3.1 PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Bilancio consolidato dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è redatto in conformità alla normativa di riferimento, in particolare:

- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 (cd. "Riforma Gelmini"), che ha introdotto rilevanti cambiamenti nell'intero sistema degli atenei statali. Una delle più significative modifiche volute dalla riforma è l'introduzione (art. 5, comma 4) di un *"sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di Ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero di riferimento, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI) garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*.
- D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, attuativo della norma sopra richiamata, con rinvio a successivi decreti interministeriali per quanto concerne:
  - i principi contabili da adottare e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale;
  - la classificazione della spesa per missioni e programmi;
  - il bilancio consolidato d'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 18/2012, il bilancio consolidato delle università è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

L'art. 6 del decreto definisce l'area di consolidamento, costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge n. 196 del 31 dicembre 2009:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
  - b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
  - c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
  - d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.
- D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, che all'art. 2 indica i principi contabili generali o postulati da rispettare nell'ambito del processo di formazione dei bilanci degli atenei.
  - D.I. MIUR / MEF n. 248 dell'11 aprile 2016 "Schemi di bilancio consolidato delle università". Il decreto, oltre a definire gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, prevede che al bilancio consolidato siano allegati, come stabilito dall'art. 3, comma 1:
    - la Relazione sulla Gestione;
    - la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti;
    - l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

### 1.3.2 CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è il documento contabile che espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo, considerando le singole entità consolidate come un'unica organizzazione e superando pertanto le distinte personalità giuridiche delle entità appartenenti al Gruppo.

Il bilancio consolidato assolve funzioni informative fondamentali sia come strumento di comunicazione di dati patrimoniali ed economici verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo di gestione dell'Ateneo. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci d'esercizio delle singole entità che compongono il cd. «Gruppo Università».

Nella redazione del bilancio consolidato si applicano i principi contabili e criteri di valutazione definiti dal codice civile per il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), laddove il D.I. MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 non abbia dato indicazioni specifiche applicabili al bilancio in contabilità economico-patrimoniale delle università.

Come previsto dall'OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", le singole entità comprese nell'area di consolidamento sono considerate parti di un'unica entità, il Gruppo, per cui:

- a) le attività, le passività e i valori di conto economico della capogruppo si sommano alle corrispondenti voci delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal bilancio consolidato, al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi.

Fatti salvi gli eventuali adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR/MEF n. 248 dell'11 aprile 2016, che riflettono struttura e contenuto degli schemi previsti dall'allegato 1) al D.I. MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 per il bilancio unico d'ateneo di esercizio; laddove i bilanci delle entità controllate siano soggetti a discipline diverse, essi sono stati pertanto adattati per adeguarli agli schemi previsti per le università, con l'obiettivo di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni effettuate dal Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata verso i terzi. Si è fatto pertanto ricorso a opportune riclassificazioni per riflettere i principi contabili adottati dalla controllante, che rappresenta la parte preponderante del Gruppo (OIC 17, par. 41).

Essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile. Le modifiche dei principi contabili OIC, apportate in ossequio al disposto di tale decreto, non hanno in ogni caso comportato modifiche nei principi di valutazione e nei criteri di stima delle poste di bilancio utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

In ottemperanza all'OIC 17, par. 34, le voci incluse negli schemi di cui sopra sono state adattate – laddove necessario – ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, come segue:

- inserimento nel passivo patrimoniale, nella voce B) "Fondi per rischi ed oneri", di una voce denominata "Fondi di consolidamento per rischi e oneri futuri", derivante dal processo di consolidamento delle partecipazioni;
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della "Riserva di consolidamento";

- inserimento tra le voci dell'attivo patrimoniale di una voce denominata "Differenza da consolidamento";
- inserimento tra le voci del Patrimonio Netto della voce "Patrimonio Netto di terzi", rappresentativa della quota di Patrimonio Netto consolidato corrispondente alle interessenze di terzi, se presenti entità consolidate detenute in misura diversa dal 100%;
- inserimento tra le voci del "Conto Economico" della voce "Risultato di terzi", rappresentativa della quota di utile consolidato corrispondente alle interessenze di terzi, se presenti entità consolidate detenute in misura diversa dal 100%.

Vista la natura delle entità incluse nell'area di consolidamento, di seguito illustrata, e dato che la contabilità economico-patrimoniale è stata impiantata nell'Ateneo a partire dall'esercizio 2015, le operazioni iniziali di consolidamento sono state effettuate – in fase di redazione del bilancio consolidato dell'esercizio amministrativo 2016 – sui dati relativi all'esercizio 2015, assumendo che tutte le differenze tra i fondi di dotazione/capitali sociali inizialmente costituiti e i Patrimoni Netti alla data di primo consolidamento fossero unicamente dovute ai risultati economici della gestione delle consolidate.

Con riferimento alla controllata Fondazione INUIT, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo – nella seduta del 25 marzo 2021 – ritenendo vi fosse il fondato rischio che venissero meno i presupposti in merito alla continuità dell'azione gestionale, ha richiesto alla Fondazione una dettagliata relazione sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento in un prevedibile futuro. Il 24 aprile 2021 il Presidente della Fondazione ha comunicato all'Ateneo i dati emergenti dal bilancio 2019, approvato oltre i termini. I dati hanno evidenziato una situazione critica, in grado di compromettere la continuità aziendale, salvo decisioni dell'Ateneo in merito al supporto del fabbisogno finanziario emergente. Il C.d.A. dell'Ateneo, nella seduta del 27 aprile 2021, ha deliberato di autorizzare l'avvio del procedimento di liquidazione della Fondazione, dando comunicazione alla Prefettura di Roma dell'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile. Con la messa in liquidazione viene meno la continuità aziendale, con la conseguenza che differenti principi di riferimento possono compromettere la significatività del dato contabile da aggregare: a tale riguardo l'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 127/1991 stabiliva l'esclusione obbligatoria dal consolidamento delle entità controllate in liquidazione. Il D.Lgs 32/2007 ha tuttavia abrogato tale comma e conseguentemente il principio OIC 17 prevede ora il consolidamento integrale della controllata in liquidazione, indicando al paragrafo 142 l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le informazioni sullo stato della liquidazione stessa, sui criteri di valutazione adottati e sull'influenza che essi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato (si vedano in tal senso anche le informazioni fornite al paragrafo successivo "La determinazione dell'area di consolidamento"). L'esclusione obbligatoria della entità in liquidazione non è quindi più contemplata dal Legislatore che invece prevede, con specifico riferimento a tali entità, che siano indicate nella Nota Integrativa del documento consolidato le motivazioni per l'utilizzo di criteri diversi da quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio della controllante. Anche sulla base delle indicazioni del Principio Contabile OIC 11 si è consolidato il bilancio della Fondazione INUIT così come predisposto dal Liquidatore, recependo le rettifiche derivanti dalla riduzione dell'orizzonte temporale della partecipata a meno di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio 2022 effettuate dal Liquidatore.

### La determinazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento, nel rispetto del richiamato art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 18/2012, è stata inizialmente individuata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 24 ottobre 2017, con riferimento alle seguenti aziende: Fondazione Universitaria INUIT-Tor Vergata, Fondazione Universitaria CEIS Economia Tor Vergata, Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata, Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., Consorzio C.R.E.A. Sanità, oltre che dalla controllante Università.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella seduta del 26 giugno 2018 e preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 19 giugno 2018, ha deliberato la cessione della quota di partecipazione dell'Università nel Consorzio C.R.E.A. Sanità per Euro 3.618. In data 11 febbraio 2019 il Registro delle Imprese ha registrato pertanto l'uscita dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal consorzio stesso.

Nella seduta del 24 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha quindi deliberato la modifica dell'area di consolidamento ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 18/2012 e dell'art. 1 del D.I. 248/2016, con la rimozione dalla stessa del Consorzio C.R.E.A. Sanità.

Nel corso del 2020 si è concluso il processo liquidatorio della Società per il Parco Scientifico Romano S.c.a r.l., titolare della gestione dell'incubatore di imprese di Ateneo, posta in liquidazione con Assemblea dei soci del 18 dicembre 2018, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 28 novembre 2018. La delibera del CdA dell'Ateneo del 24 maggio 2022 ha ridefinito l'area di consolidamento che ora accoglie esclusivamente le tre fondazioni:

- Fondazione Universitaria INUIT-Tor Vergata;
- Fondazione Universitaria Tor Vergata (ex Fondazione Universitaria CEIS Economia Tor Vergata);
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata.

### **FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT - TOR VERGATA**



La Fondazione INUIT in liquidazione, interamente dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, è stata istituita nell'interesse dell'Ateneo per promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT, identificare, sviluppare e ingegnerizzare prodotti e tecnologie nel settore dell'informatica, in particolare connessi a servizi complessi di rete e telecomunicazioni, sicurezza ICT, gestione di identità digitale, cooperazione nei processi di distribuzione elettronica distribuita e gestione e scambio di dati multimediali nelle reti. In questi campi di intervento, la Fondazione INUIT ha collaborato strettamente, per tutta la durata del suo periodo di attività con le scuole mediche dell'Ateneo e con la Harvard University.

### FONDAZIONE UNIVERSITARIA TOR VERGATA

L'Università di Roma Tor Vergata detiene il 100% della Fondazione, che conduce una ricerca di alta qualità in materia



di questioni economiche che richiedono risposte innovative e impegnative per la comunità accademica, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo. La sua agenda di ricerca riguarda settori e campi di economia diversi, con particolari interessi su temi macroeconomici globali, sviluppo economico e teoria della crescita, denaro e finanza internazionale, energia e ambiente, organizzazione e gestione, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, analisi econometriche e empiriche e tassazione, lavoro, salute e politica pubblica tra gli altri.

### FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAELI PER TOR VERGATA

La Fondazione (di seguito, per brevità, anche "Fondazione Raeli"), facente capo interamente all'Università, ha come scopi principali il sostegno agli studenti e alle studentesse di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea e incentivi allo studio e alla ricerca; la ricerca connessa alla diffusione, allo sviluppo, al trasferimento tecnologico di creazioni intellettuali del dottor Sebastiano Raeli trasferite all'Università; l'incoraggiamento ai e alle giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Tutte le entità comprese nell'area di consolidamento hanno un esercizio contabile che coincide con l'anno solare.

In merito alla tempistica di approvazione del presente Bilancio consolidato, si fa presente che il Bilancio d'esercizio 2022 della consolidata Fondazione INUIT è stato inviato all'Ateneo dal Liquidatore della Fondazione nel mese di ottobre 2023.

Al fine di fornire una visione di sintesi dei dati dimensionali della capogruppo e delle controllate, si riportano nella tabella che segue i valori dei principali aggregati del bilancio di esercizio 2022 delle entità comprese nell'area di consolidamento.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA	FONDAZIONE INUIT	FONDAZIONE TOR VERGATA	FONDAZIONE RAELI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	629.236	390	281	14.708
PATRIMONIO NETTO	115.482	(763)	255	14.676
TOTALE PROVENTI	330.934	1	50	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	315.896	442	108	13
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.871	(447)	(60)	(11)

Laddove non diversamente specificato, i dati riportati nel presente documento sono espressi in unità di Euro.

#### Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento che le università pubbliche ai sensi del D.I. n. 248/2016 devono adottare è quello del cd. «consolidamento integrale», disciplinato dall'art. 31 del D.Lgs. 127/91 e declinato dall'OIC 17, che prevede la

sostituzione della partecipazione in ciascuna società controllata con il 100% delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi della società stessa.

Il consolidamento integrale comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale e di tutti i ricavi e i costi, indipendentemente dalle percentuali di possesso.

La metodologia in esame comporta:

- a) omogeneizzazione delle poste iscritte in bilancio per rendere confrontabili i dati da consolidare. Il bilancio dell'Università è assunto a riferimento per il bilancio consolidato, sono state pertanto rese omogenee le voci di bilancio delle partecipate incluse nell'area di consolidamento con quelle dell'Università;
- b) sommatoria delle poste attive e passive dello stato patrimoniale e delle voci di conto economico per la formazione del bilancio aggregato;
- c) eliminazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio dell'Università contro le corrispondenti quote di Patrimonio Netto delle partecipate. Se dall'eliminazione sorge una differenza, essa deve essere imputata agli elementi dell'attivo e del passivo del bilancio consolidato, in particolare:
  - l'eventuale residuo dovrà essere iscritto, se negativo, in una voce del Patrimonio Netto denominata "Riserva di consolidamento" o, se deriva dalla previsione di futuri risultati negativi, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri";
  - l'eventuale residuo positivo deve essere iscritto nell'attivo, in una voce denominata "Differenza da consolidamento" e ammortizzata come avviamento;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni infragruppo (elisioni), cioè delle transazioni reciproche patrimoniali ed economiche che rappresentano esclusivamente un trasferimento di risorse all'interno del Gruppo. Il bilancio consolidato deve infatti includere solo le operazioni che le società comprese nell'area di consolidamento hanno effettuato con terzi;
- e) identificazione di eventuali imposte differite attive o passive scaturenti dal processo di consolidamento dei dati contabili;
- f) determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate, se presenti. Le eliminazioni delle operazioni intercompany in alcuni casi non modificano il risultato economico e il patrimonio netto aggregato (nel caso in cui gli importi eliminati per crediti/debiti e costi/ricavi trovino perfetta corrispondenza di saldi nei bilanci delle partecipate e nel bilancio della capogruppo). In altri casi invece le elisioni hanno effetto sul risultato economico del bilancio consolidato e quindi anche sul patrimonio netto consolidato.

In base all'OIC 17 le partecipazioni che non possiedono i requisiti per il consolidamento integrale, ma che rientrano nella definizione di "società/enti collegati" (in tale categoria, in base al codice civile, sono incluse le entità sulle quale la controllante esercita un'influenza notevole; l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata) sono iscritte nel bilancio consolidato in base al cd. «metodo del Patrimonio Netto». Il metodo del patrimonio netto è il criterio di valutazione di una partecipazione con il quale il costo originario della partecipazione si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/costituzione per tener conto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite e altre variazioni del patrimonio netto della partecipata. Il costo originario sostenuto per l'acquisizione/costituzione di una partecipazione in un'altra entità viene

periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società partecipante, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia le altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisizione/costituzione.

### 1.3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali entrano a far parte del patrimonio del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata mediante l'acquisizione diretta dall'esterno, gratuita o onerosa, oppure mediante la produzione/realizzazione all'interno del Gruppo. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di uso durevole che fanno parte dell'organizzazione permanente del Gruppo. Tutte le immobilizzazioni iscritte in questa voce hanno le seguenti caratteristiche:

- si tratta di beni il cui acquisto ha generato costi anticipati o sospesi comuni a più esercizi, la cui ripartizione concorrerà alla formazione del reddito e della situazione patrimoniale-finanziaria di più esercizi consecutivi;
- sono dei beni di uso durevole, ossia beni la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di prima acquisizione;
- l'utilizzo di tali beni, come strumenti per lo svolgimento dell'attività dell'ente, genera un trasferimento dei costi sostenuti per l'acquisto ai processi svolti, attraverso la rilevazione delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la piena disponibilità e la relativa possibilità di utilizzo nel luogo dove il bene è destinato a funzionare. Il costo di acquisto o di produzione include l'intero importo dell'IVA per gli acquisti inerenti la sfera istituzionale, mentre - per gli acquisti diversi da quelli relativi all'attività istituzionale dell'Ateneo - include la sola quota non detraibile sulla base di limiti oggettivi. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria invece, ossia quelli relativi ad ampliamenti, ammodernamenti o miglioramenti, qualora ad essi sia connesso un potenziamento della capacità produttiva o della sicurezza del bene, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento. Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono ammortizzate con gli stessi criteri di quelle acquisite a titolo oneroso. Si fa presente che nella voce

“Fabbricati” della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata sono inclusi 4,6 milioni di Euro rappresentativi del valore, attestato da perizia, di diritti di nuda proprietà su immobili. Su tale importo, essendo gli immobili indisponibili per l’uso da parte della Fondazione, non è calcolato ammortamento in quanto tali asset non contribuiscono alla generazione di proventi per la controllata.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende le partecipazioni in società collegate e in altre imprese detenute dall’Ateneo e dalle società appartenenti al Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata e destinate a investimento durevole, nonché crediti a lungo termine per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni, come previsto dall’art. 4 del D.I. n. 19/2014, comma 1 lettera c), sono state valutate seguendo i criteri generali fissati dal codice civile, che prevedono un diverso trattamento in ragione del tipo di vincolo con l’azienda partecipata. Le partecipazioni in aziende, società o altri enti collegati sono valutate con il metodo del patrimonio netto di cui all’art. 2426, comma 4 c.c., mentre per le partecipazioni non di rilievo (partecipazioni in altre imprese) si è seguito il criterio del costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, codice civile e OIC 13). Poiché nel caso dei beni fungibili il legislatore ammette l’utilizzo di metodi di determinazione del costo alternativi al costo specifico, stante l’impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza, il metodo prescelto dall’Ufficio Bilanci dell’Ateneo, in accordo con le strutture coinvolte, è quello del costo medio ponderato. Con tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all’inizio dell’esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l’esercizio. In sostanza per il calcolo della media ponderata rilevano le rimanenze iniziali e i beni acquistati o prodotti nell’esercizio. Le vendite sono scaricate dal magazzino al costo medio ponderato preso a riferimento per il calcolo.

#### **Crediti**

I crediti sono iscritti al valore nominale o, nel caso in cui vi siano elementi e informazioni disponibili o comunque sulla base di previsioni attendibili inerenti il realizzo, al presumibile valore di realizzo attraverso la costituzione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del documento.

#### **Attività finanziarie**

La voce accoglie eventuali partecipazioni detenute dall’Ateneo e dalle altre entità appartenenti al Gruppo non destinate a investimento durevole, nonché eventuali crediti finanziari per garanzia e depositi cauzionali a beneficio di terzi non immobilizzati. Le poste appartenenti a tale voce patrimoniale sono valutate al minore tra il costo d’acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

#### **Disponibilità liquide**

Le liquidità depositate presso banche sui conti correnti di titolarità del Gruppo o nelle casse delle entità appartenenti all’area di consolidamento sono iscritte sulla base del valore nominale.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti o alla data del relativo documento.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi al fine di ottemperare al principio della competenza economica. In particolare, nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono invece iscritti rispettivamente i costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La voce “Risconti passivi per contributi agli investimenti” accoglie i risconti passivi destinati alla «sterilizzazione» dei futuri ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali acquisite o costruite in esercizi precedenti tramite contributi in conto capitale o altre forme di finanziamento non soggette a restituzione o derivanti da esproprio, così come previsto dalla normativa di riferimento e interpretato dal Manuale Tecnico Operativo (D.D. 1055 del 30 maggio 2019, adozione della terza edizione del MTO).

La valorizzazione dei ratei attivi e dei risconti passivi assume inoltre particolare rilevanza per i progetti e le ricerche in corso. Ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2022. Sono stati infatti confrontati i ricavi di competenza con i costi a essi correlati; nel caso in cui i ricavi siano risultati maggiori dei costi si è proceduto alla valorizzazione del risconto passivo, mentre nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto del Gruppo, secondo la classificazione prevista per i bilanci degli atenei, si articola in:

#### *Fondo di dotazione*

Il fondo di dotazione, in sede di avvio della contabilità economico-patrimoniale, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

#### *Patrimonio vincolato*

È composto da fondi vincolati destinati da terzi (immobilizzazioni derivanti da lasciti e donazioni), fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali e fondi vincolati per obblighi di legge (ad esempio quelli stabiliti dal D.I. n. 19/2014 per quanto attiene all’iscrizione di beni patrimoniali non sottoposti ad ammortamento che rappresentano vincoli permanenti).

I fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali possono essere finalizzati a diverse iniziative: margini su progetti conclusi o finanziati dall’Ateneo, i cui ammontari siano stati vincolati per scelte degli organi di governo dell’Ateneo o per scelte operate da terzi erogatori oppure ancora in vista del sostenimento di ulteriori spese afferenti i progetti che li hanno generati, edilizia, trasferimento tecnologico, progetti diversi finanziati da terzi o con risorse del bilancio e che non hanno prodotto accadimenti rilevabili in contabilità economico patrimoniale; riserve vincolate destinate dagli organi di governo a futuri interventi strategici di Ateneo nonché a far fronte alle possibili esigenze connesse con il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i vincoli derivanti da decisioni degli organi possono essere temporanei. La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

#### *Patrimonio non vincolato*

Si compone dei risultati gestionali relativi all'ultimo esercizio ed a quelli precedenti, nonché delle riserve statutarie. Si evidenzia che gli accantonamenti a riserva contenuti nel patrimonio netto, a differenza degli accantonamenti per fondi rischi e oneri (passività da utilizzare per far fronte ad un evento futuro certo o probabile di ammontare o scadenza incerti) rappresentano destinazioni di utili.

Il patrimonio non vincolato può essere stato destinato a impieghi e vincolo da parte degli organi dell'Ateneo.

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto delle altre entità appartenenti al Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata si è fatto ricorso a opportune riclassificazioni e rettifiche per inserire le diverse voci presenti nei bilanci delle controllate (ad esempio la "Riserva legale") nelle categorie previste dai principi contabili adottati dalla capogruppo, che rappresenta la parte preponderante del gruppo (OIC 17, par. 41).

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri o rischi, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, ma dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non sono esattamente determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei fondi per rischi e oneri si sono tenuti presenti i principi generali di bilancio, in particolare i postulati della competenza economica e della prudenza.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Per quanto riguarda il personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti, tecnici amministrativi e bibliotecari) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto. Per i dipendenti delle entità controllate e limitatamente ai soli collaboratori esperti linguistici per quanto riguarda il personale dell'Ateneo, tale fondo rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato alla data di bilancio, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

#### **Conti d'ordine dell'attivo e del passivo**

È stata inserita la voce "Conti d'ordine" distintamente per l'attivo e per il passivo. Come già indicato, essendo il bilancio degli atenei pubblici italiani disciplinato da apposita normativa speciale, gli schemi di bilancio non sono stati, ad oggi, modificati per effetto del D.Lgs. 139/2015 di riforma del codice civile, che ha eliminato tale voce.

#### *Conti d'ordine dell'attivo*

La voce accoglie, laddove presenti:

- (i) beni di proprietà di terzi in uso anche perpetuo (fabbricati demaniali);
- (ii) residui attivi impropri ovvero prestazioni e/o beni non ancora espletate/consegnati, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico-patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) fidejussioni rilasciate da terzi.

#### *Conti d'ordine del passivo*

I conti d'ordine del passivo accolgono, laddove presenti:

- (i) l'importo delle rate dei beni in leasing;
- (ii) residui passivi impropri ovvero impegni assunti verso terzi per prestazioni e/o beni non ancora ricevute/i che non hanno avuto effetti in contabilità economico patrimoniale, non altrimenti classificabili nelle voci principali;
- (iii) residui non ancora ricondotti alle dimensioni della contabilità economico patrimoniale che necessitano di essere ulteriormente acclarati;
- (iv) impegni ipotecari su beni di proprietà;
- (v) fidejussioni prestate a favore di terzi.

#### **Costi e ricavi**

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi per contributi in conto esercizio sono correlati ai costi sostenuti per l'attività a fronte della quale è stato ottenuto il singolo contributo. I ricavi per contributi in conto capitale dell'Ateneo sono correlati agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

#### **Imposte sul reddito**

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte differite attive o passive.

### 1.3.4 ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

#### 1.3.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

##### **Immobilizzazioni immateriali**

<b>I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	133.064	123.669
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55	17.169
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.533	6.533
5) Altre immobilizzazioni immateriali	698.536	747.505
<b>TOTALE</b>	<b>838.188</b>	<b>894.876</b>

#### **Costi di impianto, ampliamento e sviluppo**

I "Costi di impianto, ampliamento e sviluppo" sono pari a zero, come nel 2021; tuttavia, mentre nell'esercizio a confronto la voce presente nel bilancio della Fondazione INUIT (20 migliaia di Euro) era stata interamente svalutata in fase di consolidamento, in quanto ritenuta non recuperabile, nel 2022 risulta azzerata – in considerazione dell'impossibilità di recupero – già nel bilancio d'esercizio della controllata.

#### **Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno**

I “Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell’ingegno” per 133 migliaia di Euro sono interamente riferiti all’Università. I costi per diritti di brevetto sono capitalizzati nei limiti del costo sostenuto per la tutela del diritto stesso. Vengono capitalizzati e assoggettati ad ammortamento esclusivamente i brevetti in grado di fornire un’utilità economica. Nel caso in cui la capacità di produrre utilità economica venga meno, si provvede alla svalutazione integrale del valore del brevetto. Vengono peraltro iscritti nell’attivo anche i brevetti per i quali sono già conclusi accordi di commercializzazione con terzi se si ritiene che i brevetti abbiano le caratteristiche per generare proventi nel futuro. Per tale tipologia l’Ateneo effettua annualmente una valutazione della sussistenza dei presupposti di cui sopra.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” di 55 Euro fa riferimento alla controllante. Fino all’esercizio 2021 in tale voce, nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione INUIT, erano iscritti oneri per 1.600 migliaia di Euro che rappresentavano il valore, attestato da perizia ottenuta in sede di costituzione della Fondazione, attribuito al comodato d’uso a tempo indeterminato del cd. «Casale n. 4» concesso dal socio fondatore Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Trattandosi di un’operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette il costo del fabbricato «Casale n. 4» tra le Immobilizzazioni materiali, nei bilanci consolidati degli anni precedenti si era provveduto ad annullare tale posta dell’attivo. Il bilancio 2022 della Fondazione INUIT, come conseguenza della procedura di liquidazione, riflette la risoluzione del contratto di comodato d’uso, avvenuta nel corso dell’anno, con conseguente azzeramento della posta già nel civilistico della controllata.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce, di circa 7 migliaia di Euro, fa riferimento all’Ateneo, non movimentata dall’esercizio precedente.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” comprende prevalentemente i costi sostenuti per l’acquisto di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato, laddove tali costi abbiano dato luogo a programmi utilizzabili per un certo numero di anni all’interno del Gruppo. La voce, pari a 699 migliaia di Euro è suddivisa in:

- 687 migliaia di Euro di pertinenza dell’Ateneo;
- 12 migliaia di Euro di pertinenza della Fondazione Tor Vergata.

Nel bilancio d’esercizio della controllata Fondazione Tor Vergata sono iscritti in tale voce investimenti netti per 111 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito al comodato d’uso a tempo indeterminato di locali presso la Macroarea di Economia concesso dal socio fondatore Università Tor Vergata. Trattandosi di un’operazione totalmente interna al Gruppo e stante il fatto che il bilancio consolidato riflette interamente il costo del fabbricato “Macroarea di Economia”, si è provveduto ad annullare tale posta dell’attivo e il correlato fondo ammortamento.

### **Immobilizzazioni materiali**

<b>II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
<i>1) Terreni e fabbricati</i>	363.651.613	371.247.440
1) a Terreni	14.358.085	14.358.085

<b>II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
1) b Fabbricati	349.293.528	356.889.355
2) Impianti e attrezzature	5.319.377	4.251.577
3) Attrezzature scientifiche	5.614.158	4.500.184
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	89.349	89.349
5) Mobili e arredi	1.161.869	1.426.716
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.976.385	1.917.069
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.724.091	3.591.421
<b>TOTALE</b>	<b>382.536.842</b>	<b>387.023.755</b>

### **Terreni e fabbricati**

La voce "Terreni" è interamente riferita all'Università. Essa può essere dettagliata come segue:

- Terreno «Campus universitario», 11.705 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Siracusa e limitrofi, 2.410 migliaia di Euro;
- Terreno Villa Mondragone, 237 migliaia di Euro;
- Terreni del comune di Noto, 6 migliaia di Euro.

La voce "Fabbricati" è di pertinenza dell'Ateneo per 344.699 migliaia di Euro. La voce è così composta:

Fabbricati storico-artistici:

- Villa Mondragone, 11.405 migliaia di Euro;
- Monumento al Bimillenario Cristiano, 3.360 migliaia di Euro.

Fabbricati soggetti ad ammortamento sistematico:

- Nuovo Rettorato e Macroarea di Giurisprudenza, 95.106 migliaia di Euro;
- Biblioteca di Giurisprudenza, 3.749 migliaia di Euro;
- Policlinico Tor Vergata, 131.132 migliaia di Euro;
- Macroarea di Lettere e Filosofia, 10.171 migliaia di Euro;
- Macroarea di Economia, 16.758 migliaia di Euro;
- Macroarea di Ingegneria, 29.078 migliaia di Euro;
- Macroarea di Medicina, 28.169 migliaia di Euro;
- Stabulario, 2.943 migliaia di Euro;
- Macroarea di Scienze MM.FF.NN., 7.137 migliaia di Euro;
- Edificio «PP3», 229 migliaia di Euro;
- Stazione di Idrobiologia e Acquacoltura, 939 migliaia di Euro;
- Orto Botanico, 657 migliaia di Euro;
- Edificio «Boccone del Povero», 1.523 migliaia di Euro;
- Appartamento di Via Lucullo 11, 439 migliaia di Euro;
- Villa Gentile, 134 migliaia di Euro;
- Villa Consolini, 69 migliaia di Euro;
- Edifici cd. «casali», 1.547 migliaia di Euro;
- Altri beni immobili per 155 migliaia di Euro.

Il valore netto contabile dei suddetti fabbricati dell'Ateneo, esposto in bilancio per un totale di 344.699 migliaia di Euro, è così composto:

COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	V.N.C. 31 DICEMBRE 2021
541.636.888	(196.937.908)	344.698.980

Nella voce "Fabbricati", nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 4.595 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sui beni immobili di Sebastiano e Rita Raeli, donati all'Ateneo con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa. Per le motivazioni già indicate nel capitolo dedicato ai criteri di valutazione delle poste del Bilancio consolidato, i diritti di nuda proprietà su immobili, detenuti dalla Fondazione Raeli, non sono soggetti a processo di ammortamento.

#### **Impianti e attrezzature**

La voce "Impianti e attrezzature" per 5.319 migliaia di Euro è riferita interamente all'Ateneo. Si ricorda che la voce accoglie anche, se non completamente ammortizzati alla data di riferimento del bilancio, le quote relative a componenti impiantistiche scorporate forfettariamente dai fabbricati.

#### **Attrezzature scientifiche**

La voce "Attrezzature scientifiche" ammonta a 5.614 migliaia di Euro e si riferisce all'acquisizione e installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca; la voce è interamente relativa all'Ateneo.

#### **Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali**

La voce "Materiale bibliografico, opere d'arte, d'antiquariato e museali" per 89 migliaia di Euro è interamente riferita all'Ateneo. Il valore annuale del materiale bibliografico corrente, su qualsiasi supporto, compreso quello elettronico, è iscritto interamente a costo di acquisto attraverso un processo di «patrimonializzazione» e iscrizione dell'integrale ammortamento nell'esercizio. I sistemi bibliotecari dispongono tuttavia di tutte le informazioni e valutazioni di dettaglio di cui si può voler disporre e che si riconciliano con il valore iscritto nell'attivo patrimoniale, seppur sistematicamente rappresentato con saldo a zero stante l'ammortamento integrale operato tempo per tempo.

#### **Mobili e arredi**

La voce "Mobili e arredi" si riferisce all'acquisizione di mobili e arredi destinati alle attività tecnico-scientifiche, di ricerca, alle attività didattiche e amministrative. La voce è costituita da 1.162 migliaia di Euro afferenti unicamente all'Università.

#### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie, per 2.976 migliaia di Euro, i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni materiali, non ancora ultimate. Tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del bene o non sia stata completata la realizzazione che ne consenta l'utilizzazione. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non sono compresi, invece, i costi indiretti in

quanto non imputabili secondo metodo oggettivo. In particolare, 2.378 migliaia di Euro fanno riferimento agli impianti per il cablaggio delle Macroaree dell'Ateneo.

### **Altre immobilizzazioni materiali**

La voce "Altre immobilizzazioni materiali", per complessive 3.724 migliaia di Euro, include principalmente hardware ed è così ripartita all'interno del Gruppo:

- 3.714 migliaia di Euro riferiti l'Ateneo;
- 10 migliaia di Euro relative alla Fondazione Tor Vergata.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

<b>III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
<i>Partecipazioni in società ed enti collegati</i>	138.178	130.759
<i>Partecipazioni in altre società ed enti</i>	10.225.592	10.159.532
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>10.363.770</b>	<b>10.290.291</b>
<i>Crediti immobilizzati</i>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>10.363.770</b>	<b>10.290.291</b>

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società ed enti collegati sono esclusivamente di pertinenza della capogruppo. In tale categoria sono incluse le entità sulle quali l'Ateneo esercita un'influenza notevole. Ai sensi del codice civile, l'influenza notevole si presume quando si dispone di una frazione almeno pari al 20% dei diritti di voto nella società considerata. Sono incluse anche le entità sotto controllo congiunto, ovvero quelle nelle quali il controllo è ripartito tra i soci e la gestione è in comune. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata, con il metodo del Patrimonio Netto, come disciplinato dall'OIC 17, par. 150 e seguenti.

Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale consolidato accoglie, tra le immobilizzazioni materiali, il fabbricato in uso alla Fondazione Policlinico Tor Vergata (partecipata al 50% insieme al socio paritetico Regione Lazio) per 131.132 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento) e gli impianti tecnologici del P.T.V. per 1.161 migliaia di Euro (al netto del fondo ammortamento). Tali importi trovano integrale riscontro nel passivo patrimoniale a causa dell'iscrizione, tra i risconti passivi, dei contributi ricevuti in conto capitale e delle altre forme di finanziamento non soggette a restituzione. Coerentemente con l'impostazione che ha portato a iscrivere il fabbricato e i relativi impianti - dati in uso alla Fondazione P.T.V. - tra le immobilizzazioni materiali, nello Stato Patrimoniale non è valorizzata (valore contabile di iscrizione pari a zero) la partecipazione al 50% nella Fondazione P.T.V. stessa.

La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>% DI POSSESSO</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
<i>Fondazione Policlinico Tor Vergata</i>	50%	-	-
<i>Consorzio ARES</i>	50%	5.000	5.375
<i>Carma S.c.a r.l.</i>	50%	(8.494)	(7.132)
<i>Consorzio MEBIC</i>	25%	29.114	12.500
<i>Tor Vergata-Confapi ContaminAction Hub Srl</i>	45%	41.979	40.747
<i>Consorzio Certia in liquidazione *</i>	33%	13.122	13.122

<i>Consorzio Craveb</i>	33%	16.119	15.864
<i>Consorzio Scire</i>	25%	36.838	43.365
<i>Nanoshare Srl</i>	20%	-	2.418
<i>Consorzio Matris</i>	20%	4.500	4.500
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOC. ED ENTI COLLEGATI</b>		<b>138.178</b>	<b>130.759</b>

(\*) Bilancio al 31 dicembre 2022 della partecipata non disponibile, è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Le partecipazioni in altre società ed enti sono di pertinenza della capogruppo, della Fondazione Raeli e della Fondazione INUIT. Tali investimenti sono valutati, nell'ambito del consolidato del Gruppo, con il metodo del costo. La sotto-voce è composta come di seguito indicato:

DENOMINAZIONE	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
<b><u>Partecipazioni in altre società ed enti dell'Ateneo</u></b>		
<i>AIResearch Srl</i>	-	-
<i>Cryolab Srl</i>	-	19.831
<i>Coirich Scarl</i>	-	-
<i>Consorzio Cini</i>	9.858	9.858
<i>Consorzio Cisia</i>	10.000	10.000
<i>Consorzio INRC</i>	1.283	1.283
<i>Consorzio Ulisse</i>	770	770
<i>Consorzio Almalaurea</i>	4.648	4.648
<i>Consorzio CNISM</i>	-	-
<i>Consorzio CNIT</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Co.In.Fo.</i>	2.580	2.580
<i>Consorzio Conisma</i>	14.699	14.699
<i>Consorzio Icon</i>	13.583	13.583
<i>Consorzio INBB</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio INSTM</i>	205.526	205.526
<i>Consorzio Italbiotec</i>	-	-
<i>Consorzio Nitel</i>	5.165	5.165
<i>Consorzio Cineca</i>	517	517
<i>Consorzio CIFS</i>	-	1.609
<i>DTT Scarl</i>	5.000	5.000
<i>Gestioni Alberghiere Raeli Srl</i>	-	-
<i>Fondazione DARE</i>	15.000	-
<i>Fondazione Heal Italia</i>	20.000	-
<i>Mnesys Scarl</i>	22.500	-
<i>Fondazione Rome Technopole</i>	10.000	-
<i>Fondazione Restart</i>	10.000	-
<i>Fondazione GRINS</i>	10.000	-
<b><u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione INUIT</u></b>		
<i>Safecertifiedstructure Data Srl</i>	3.000	3.000
<b><u>Partecipazioni in altre società ed enti della Fondazione Raeli</u></b>		
<i>Diritti di nuda proprietà sulle quote delle società a responsabilità limitata</i>	9.851.133	9.851.133
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETÀ ED ENTI</b>	<b>10.225.592</b>	<b>10.159.532</b>

Nella voce "Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni", nel bilancio d'esercizio della controllata Fondazione Raeli sono iscritti investimenti per 9.851 migliaia di Euro che rappresentano il valore attribuito – a seguito di perizia – ai diritti di nuda proprietà sulle quote di società a responsabilità limitata di Sebastiano e Rita Raeli, donati all'Ateneo

con atti del 29 novembre 2006 e del 16 luglio 2007 e destinati dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata a Fondo di Dotazione della partecipata Fondazione Raeli in fase di costituzione della stessa.

Le società delle cui quote la Fondazione Raeli possiede la nuda proprietà – tutte con sede in Roma – sono le seguenti:

- Taormina S.r.l. C.F. 06269510589
- S.S. Quattro Coronati S.r.l. C.F. 02650810589
- Immobiliare Siracusa S.r.l. C.F. 026110120582
- Florida S.r.l. C.F. 02028330583
- Aretusa S.r.l. C.F. 01033700582
- Archimede S.r.l. C.F. 01033230580

### Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti finanziari a medio/lungo termine da iscriversi nell'attivo immobilizzato consolidato.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Le rimanenze alla data di fine esercizio (13 migliaia di Euro) fanno interamente riferimento a prodotti di merchandising d'Ateneo (felpe, polo e magliette con il logo dell'Università) ed a bottiglie di acciaio inossidabile.

### Crediti

II – CREDITI	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
1) Crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali	143.742.681	53.122.083
2) Crediti verso Regioni e Province autonome	19.278.285	2.425.412
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	3.780.436	5.509.508
4) Crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	11.583.647	11.615.057
5) Crediti verso università	2.696.276	256.505
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	512.936	548.325
7) Crediti verso altri (pubblici)	6.990.408	107.819.473
8) Crediti verso altri (privati)	48.933.790	29.371.593
<b>TOTALE</b>	<b>237.518.459</b>	<b>210.667.956</b>

Il saldo dei crediti sopra riportato considera le somme al loro presumibile valore di realizzo. Il valore nominale dei crediti è stato quindi opportunamente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per esprimere il rischio di mancata esigibilità. I crediti per contributi sono stati iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore del Gruppo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a fronte di un atto o provvedimento ufficiale. La voce è interamente di pertinenza della controllante.

Il credito verso il MUR dell'Ateneo (27 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente a:

- assegnazioni di F.F.O. 2022 per 9 milioni di Euro, inclusi il nuovo Accordo di Programma per 2 milioni di Euro, piani straordinari per il personale docente e ricercatore per 3,8 milioni di Euro, 1,6 milioni di Euro di quota base del F.F.O. e altri minori per 1,6 milioni di Euro;
- assegnazioni di F.F.O. 2021 per 870 migliaia di Euro;

- D.M. 1061/2021 per 3,7 milioni di Euro (finanziamento di borse di dottorato), D.M. 1062/2021 per 4,3 milioni di Euro (reclutamento di personale ricercatore di tipo "A"), D.M. 737/2021 per 3,8 milioni di Euro (promozione e sviluppo del Piano Nazionale di Ricerca – PNR), D.M. 857/2020 per 2,4 milioni (programmi di edilizia universitaria) e D.M. 934/2022 per 543 migliaia di Euro (orientamento PNRR);
- 1,3 milioni di Euro di crediti a valere su progetti finanziati con risorse PNRR (D.M. 502/2022);
- altri minori per circa 1,1 milioni di Euro.

Il credito verso altre Amministrazioni centrali (116,7 milioni di Euro) è riferito per 80 milioni di Euro alla posizione di cui alla Legge 8/2020 e successivo D.I. MUR/MEF/Ministero della Salute che assegna a Tor Vergata il finanziamento di 8 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029. La differenza è da attribuirsi principalmente al valore dei contratti di formazione specialistica dei medici (35,2 milioni di Euro), da incassare dal MEF e così suddivisi:

- a.a. 2020/2021 per 15,3 milioni di Euro;
- a.a. 2019/2020 per 9 milioni di Euro;
- a.a. 2018/2019 per 5,4 milioni di Euro;
- a.a. 2017/2018 per 5,5 milioni di Euro.

Infine sono iscritte 646 migliaia di Euro di crediti verso il Ministero degli Affari esteri e Cooperazione internazionale e 260 migliaia di Euro verso il Ministero dello Sviluppo economico, tutti per progetti di ricerca.

Il credito verso le regioni comprende quello di 15 milioni di Euro vantato dall'Ateneo nei confronti della Regione Lazio alla Legge regionale 14/2021 di cui si riferisce diffusamente nella sezione "Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, mentre per 1.232 migliaia di Euro è riferito al progetto di ricerca ISIS@Mach; sono poi iscritti crediti verso altre regioni, tra i quali quelli verso la regione Sardegna per 786 migliaia di Euro, verso la Regione Calabria per 120 migliaia di Euro e altri minori.

I crediti verso comuni e province per 3.780 migliaia di Euro sono principalmente relativi a progetti di ricerca dell'Ateneo.

I crediti verso UE e resto del mondo sono relativi per 11.584 migliaia di Euro all'Ateneo (9.688 migliaia di Euro per contributi a progetti di ricerca da parte della Commissione Europea e 1.896 migliaia di Euro da altri enti e ad organismi internazionali).

I crediti verso università per 2.696 migliaia di Euro, di pertinenza della controllante, sono prevalentemente relativi a progetti di ricerca e convenzioni per la didattica.

I crediti verso studenti per 513 migliaia di Euro fanno riferimento principalmente a quote di iscrizione a Master per le quali l'Ateneo al 31 dicembre 2022 era in attesa di incasso.

La voce "Crediti verso altri (pubblici)" accoglieva fino al consolidato 2021, come posta maggiormente significativa, i crediti netti vantati dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Policlinico Tor Vergata (si veda, per ulteriori e più approfondite informazioni, il paragrafo "Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio 2022" della Relazione sulla gestione). Nel 2022 le principali posizioni sono quella verso INDIRE (1,1 milioni di Euro), verso INFN (1,1 milioni di Euro), verso il Corpo Forestale dello Stato (1,2 milioni di Euro) e verso l'ENEA (711 migliaia di Euro).

I crediti verso imprese e altri soggetti privati riguardano infine principalmente proventi derivanti da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e con finanziamenti competitivi, finanziamento di posti di specialità e borse di dottorato, competenze per il personale S.S.N. (indennità di esclusività, indennità perequativa, libera

professione e competenze accessorie). La voce tiene conto inoltre dei crediti verso altri (privati) per circa 9 migliaia di Euro vantati dalla Fondazione INUIT e di un importo non significativo (27 Euro) della Fondazione Raeli.

Il valore esposto nel bilancio consolidato costituisce l'ammontare netto del valore nominale dei crediti vantati dall'Ateneo e dei fondi svalutazione crediti stanziati a copertura di eventuali rischi di incasso.

### Attività finanziarie

III – ATTIVITÀ FINANZIARIE	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	30.222	13.344
<b>TOTALE</b>	<b>30.222</b>	<b>13.344</b>

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a circa 30 migliaia di Euro e fanno interamente riferimento all'Ateneo. Il valore esposto al 31 dicembre 2022 è dato da:

SOCIETÀ	COSTO D'ACQUISTO	F.DO SVAL.NE	V.N.C. 2022
CESTER IMPRESA S.R.L.	3.100	-	3.100
CRYOLAB S.R.L.	19.831	-	19.831
IN-TIME S.R.L.	5.185	-	5.185
NANOSHARE S.R.L.	2.106	-	2.106
<b>TOTALE</b>	<b>30.222</b>	<b>-</b>	<b>30.222</b>

### Disponibilità Liquide

IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
<i>Depositi bancari e postali</i>	6.039.422	6.490.347
<i>Denaro e valori in cassa</i>	625	23.000
<b>TOTALE</b>	<b>6.040.047</b>	<b>6.513.347</b>

La cifra esposta rappresenta il saldo dei conti correnti bancari e postali alla data del 31 dicembre 2022, nonché l'ammontare del denaro e dei valori in cassa. L'ammontare dei depositi bancari e postali include l'entità delle risorse necessarie e disponibili destinate all'estinzione delle passività operative correnti, così come risultanti dai saldi del conto dell'Ateneo presso l'Istituto Cassiere, dei conti correnti bancari e postali delle società del Gruppo, della piccola cassa e dei saldi residui delle carte di credito prepagate.

I depositi bancari nei bilanci civilistici sono afferenti:

- per 5.815 migliaia di Euro all'Ateneo;
- per 262 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli;
- per 75 migliaia di Euro alla Fondazione Economia;

mentre alla Fondazione INUIT afferiscono 270 Euro e la totalità dell'ammontare iscritto nella voce "Denaro e valori in cassa" (625 Euro).

Sulla voce incide una scrittura di consolidamento effettuata negli anni precedenti per riportare le disponibilità liquide dell'Ateneo al 1° gennaio 2020 al valore che esse avevano nel consolidato 2019, eliminando l'effetto del trasferimento di 1.086 migliaia di Euro effettuato a dicembre 2018 alla Fondazione INUIT, nonché l'effetto delle scritture di elisione effettuate sui bilanci consolidati precedenti per 1,1 milione di Euro e delle scritture di eliminazione effettuate per la redazione del presente bilancio consolidato per 98 migliaia di Euro.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

C) – RATEI E RISCONTI ATTIVI	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
<i>Ratei per progetti e ricerche in corso</i>	4.503.446	6.684.271
<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	2.227.694	2.944.179
<b>TOTALE</b>	<b>6.731.140</b>	<b>9.628.450</b>

I "Ratei e risconti attivi" misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di riscossione o pagamento dei relativi proventi/oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è interamente di pertinenza dell'Università ad eccezione di 10 Euro della Fondazione Economia. I "Ratei per progetti e ricerche in corso" fanno riferimento ai progetti di ricerca. In particolare ciascun progetto pluriennale è stato analizzato per definirne lo stato di avanzamento al 31 dicembre 2022, sono stati confrontati i ricavi di competenza alla data di riferimento del bilancio con i costi ad essi correlati, tenendo conto degli incassi e dei pagamenti rilevati nella contabilità finanziaria a partire dall'inizio del progetto; nel caso in cui i costi siano risultati maggiori dei ricavi, come previsto dal Manuale Tecnico Operativo, si è proceduto alla valorizzazione del rateo attivo. Sulla voce incide una scrittura di eliminazione di 377 migliaia di Euro relative a risconti attivi della Fondazione INUIT, con impatto – poiché derivanti da un'operazione contabile passata a Conto Economico negli esercizi precedenti – sul Patrimonio netto della controllante (convenzione tra Ateneo e Fondazione per la chiamata di un docente).

#### 1.3.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

### PATRIMONIO NETTO

A) – PATRIMONIO NETTO	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
<i>I – Fondo di dotazione</i>	8.456.193	8.465.818
<i>II – Patrimonio vincolato</i>	71.426.412	53.085.491
1) Fondi vincolati destinati da terzi	847.853	832.371
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	42.906.827	24.821.212
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	27.671.733	27.431.908
<i>III – Patrimonio non vincolato</i>	50.838.742	67.134.941
1) Risultato dell'esercizio	1.369.175	3.792.808
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	34.560.858	48.436.545

3) Riserve statutarie	147.173	147.173
4) Riserva di consolidamento	14.761.537	14.758.415
<b>TOTALE</b>	<b>130.721.347</b>	<b>128.686.250</b>
<b>di cui Patrimonio Netto di terzi</b>	-	-

La voce “Fondo di dotazione”, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*”, accoglie la differenza contabile emersa tra attivo e passivo in conseguenza della rilevazione nelle varie poste dei valori di apertura del primo Stato Patrimoniale in contabilità economica dell’Ateneo. La voce include Capitale Sociale e Fondo di Dotazione delle partecipate incluse nell’area di consolidamento, al netto delle scritture di annullamento delle partecipazioni in entità controllate dell’Ateneo.

Il “Patrimonio vincolato” è interamente di pertinenza della capogruppo nelle sue componenti previste dal D.I. MIUR / MEF n. 19 del 14 gennaio 2014. Nel 2022 la voce è stata incrementata, nel bilancio separato della Capogruppo, come segue:

- nella voce “Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali” di 18 milioni di Euro, pari all’ammontare degli investimenti programmati in Bilancio di previsione per l’anno 2023 (approvato dal C.d.A. il 20 dicembre 2022) e finanziati con risorse proprie dell’Ateneo;
- nella voce “Riserve vincolate” di 240 migliaia di Euro relative al finanziamento, da parte della Regione Lazio, per il progetto “Valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio – Villa Mondragone”.

La voce “Patrimonio non vincolato” include, nelle sotto-voci “Risultato dell’esercizio” e “Risultati relativi ad esercizi precedenti”, i risultati economici rispettivamente dell’esercizio oggetto di bilancio consolidato e degli esercizi precedenti. Quest’ultima voce si decrementa, rispetto al Bilancio consolidato 2021, sulla base del combinato effetto di:

- imputazione dei risultati economici della Capogruppo e delle entità appartenenti al perimetro di consolidamento;
- riclassifica a Patrimonio vincolato dei 18 milioni di Euro relativi agli investimenti 2023 e del contributo della Regione Lazio per Villa Mondragone, già illustrati sopra.

La voce accoglie inoltre la “Riserva di consolidamento” per 14.762 migliaia di Euro che esprime la differenza negativa derivante dall’effettuazione delle scritture di annullamento del valore delle partecipazioni dell’Ateneo nelle entità rientranti nell’area di consolidamento. Infatti il costo originariamente sostenuto per l’acquisto delle partecipazioni è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile delle controllate. Non ritenendo presenti fattispecie in cui fosse opportuno:

- i. imputare la differenza negativa da annullamento a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile;
- ii. imputare la differenza negativa da annullamento a incremento di passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione;
- iii. ricondurre la differenza negativa di annullamento alla previsione di risultati economici sfavorevoli,

essa è stata contabilizzata, in ottemperanza al disposto dell’OIC 17, in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata appunto “Riserva di consolidamento”.

Il Patrimonio Netto consolidato rappresenta la principale posta usata come contropartita nelle scritture di consolidamento. In particolare le più significative operazioni di consolidamento, ulteriori rispetto all’annullamento delle partecipazioni in entità controllate della capogruppo, che hanno avuto impatto sul Patrimonio Netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 sono state le seguenti:

- annullamento di investimenti per 182 migliaia di Euro lorde (111 migliaia nette) iscritti tra le Immobilizzazioni immateriali della Fondazione Tor Vergata;
- rettifica delle “Riserve vincolate” consolidate per effetto di 85 migliaia di Euro di rivalutazione delle partecipazioni in entità collegate derivanti dall’applicazione del metodo del Patrimonio Netto;
- rettifica del risultato dell’Ateneo relativo agli esercizi precedenti per 1.086 migliaia di Euro, come annullamento di un’operazione del 2018 di trasferimento di fondi dall’Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l’Ateneo aveva iscritto costi per competenza 2018 per 1.086 migliaia di Euro, mentre la controllata, avendo riscontato il relativo provento, aveva iscritto componenti positivi di reddito solo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto “BioMedicina”.

Al 31 dicembre 2022 non sono presenti interessenze di terzi, così come al 31 dicembre 2021.

#### FONDI PER RISCHI E ONERI

<b>B) – FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
<i>Fondo rischi per contenziosi</i>	2.597.939	1.992.397
<i>Fondo per imposte (anche differite)</i>	400.000	400.000
<i>Altri fondi per rischi ed oneri</i>	11.515.712	14.078.426
<b>TOTALE</b>	<b>14.513.651</b>	<b>16.470.823</b>

I “Fondi per rischi e oneri” sono interamente di pertinenza dell’Ateneo. I fondi per contenziosi sono stati determinati sulla base delle informazioni fornite dall’Ufficio Legale interno, anche con il supporto dei legali difensori esterni.

Le principali voci sono relative a:

- contenziosi in essere con personale dipendente per 955 migliaia di Euro;
- contenzioso con Agenzia delle Entrate ed Equitalia per tardivo pagamento dell’IRAP per 609 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per complessive 1.034 migliaia di Euro.

Il fondo per imposte è relativo ad IRES pregressa della capogruppo per 400 migliaia di Euro.

Le principali voci degli “Altri fondi per rischi e oneri” fanno riferimento a:

- fondo adeguamenti stipendiali per 5.430 migliaia di Euro;
- “una tantum” del personale per 449 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 1.981 migliaia di Euro;
- fondo comune di Ateneo per 1.868 migliaia di Euro;
- fondo per rischi su progetti rendicontati per 1.021 migliaia di Euro;
- indennità di responsabilità al personale TAB per 507 migliaia di Euro;
- maternità assegniste di ricerca per 184 migliaia di Euro;

- fondo oneri del personale Legge 122/2010 per 13 migliaia di Euro;
- fondo d'Ateneo per la premialità per 28 migliaia di Euro;
- fondo risultato dei dirigenti per 35 migliaia di Euro.

#### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C) – FONDO T.F.R.	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
Fondo per i Collaboratori/Collaboratrici Esperti Linguistici (C.E.L.) dell'Università	293.247	410.979
Fondo TFR della Fondazione INUIT	-	11.487
Fondo TFR della Fondazione Tor Vergata	13.876	11.059
<b>TOTALE</b>	<b>307.123</b>	<b>433.525</b>

Per una descrizione della natura e della composizione di tale voce si rimanda al contenuto della tabella.

Per quanto riguarda il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento ai fini del TFR in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, gestione ex INPDAP. L'Istituto, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

#### DEBITI

D – DEBITI	31 DICEMBRE 2022	31 DICEMBRE 2021
1) Mutui e debiti verso banche	67.127.774	69.111.193
2) Debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali	104.630	93.632
3) Debiti verso Regioni e Province autonome	4.165.680	4.023.740
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	-	172
5) Debiti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	-	73.819
6) Debiti verso Università	358.172	351.547
7) Debiti verso studenti	562.653	892.098
8) Acconti	18.590	-
9) Debiti verso fornitori	6.813.834	6.708.501
10) Debiti verso dipendenti	3.936.379	3.432.973
11) Altri debiti	26.905.674	21.437.002
<b>TOTALE</b>	<b>109.993.386</b>	<b>106.124.678</b>

La voce "Mutui e debiti verso banche" è interamente di pertinenza della capogruppo - ad eccezione di un importo non significativo di 2 migliaia di Euro della Fondazione INUIT - e fa riferimento a mutui ottenuti dall'Ateneo per la realizzazione delle strutture edilizie delle Macroaree, del Policlinico Tor Vergata e per la realizzazione delle nuove opere edilizie; essa ricomprende la quota dei debiti in scadenza entro 12 mesi relativa ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (2.053 migliaia di Euro) e la quota con scadenza superiore ai 12 mesi per 65.066 migliaia di Euro.

Anche le voci "Debiti verso MUR e altre amministrazioni centrali" per 104 migliaia di Euro, "Debiti verso regioni e province autonome" per 4.166 migliaia di Euro, "Debiti verso università" per 358 migliaia di Euro e "Debiti verso studenti" per 563 migliaia di Euro sono integralmente afferenti all'Ateneo. Sulla voce "Acconti" è stata effettuata una

scrittura di elisione per 150 migliaia di Euro per eliminare gli effetti di un'operazione infragruppo dell'esercizio 2019 tra la capogruppo e la Fondazione INUIT.

La voce "Debiti verso fornitori", che rileva i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi ricevuti dalle entità facenti parte del Gruppo, è così composta:

- 6.769 migliaia di Euro relative all'Ateneo;
- 12 migliaia di Euro afferenti alla Fondazione INUIT;
- 1 migliaio di Euro relativo alla Fondazione Tor Vergata;
- 31 migliaia di Euro della Fondazione Raeli.

Nella voce "Debiti verso dipendenti" sono rilevati per 3.936 migliaia di Euro i debiti per ferie maturate e non godute e ore in esubero effettuate dal personale d'Ateneo al 31 dicembre 2022. Tale valorizzazione assume i connotati di approssimazione e di mera stima informativa in quanto, per disposizioni normative, essa è indicativa di una passività della quale cui l'Ateneo è solo potenzialmente passibile.

La voce "Altri debiti" è afferente per 26.808 migliaia di Euro all'Università e ricomprende debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per 8.829 migliaia di Euro, debiti verso Erario per IRPEF, IRAP, IVA intra-UE e altri debiti tributari per totali 7.898 migliaia di Euro, debiti verso partner per progetti di ricerca per 3.041 migliaia di Euro, debiti verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata per 3.648 migliaia di Euro e ulteriori voci residuali per 3.391 migliaia di Euro.

Sono inoltre incluse negli "Altri debiti" le posizioni debitorie delle altre entità appartenenti all'area di consolidamento, con la seguente ripartizione:

- 87 migliaia di Euro relative alla Fondazione INUIT (competenze del Collegio dei Revisori dei conti e altri minori);
- 11 migliaia di Euro della Fondazione Tor Vergata, di cui 10 migliaia di Euro verso organi istituzionali.

## RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

<b>E) – RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>31 DICEMBRE 2022</b>	<b>31 DICEMBRE 2021</b>
<i>Risconti per ricerche e progetti in corso</i>	91.106.870	85.126.606
<i>Contributi agli investimenti</i>	249.187.611	254.990.322
<i>Altri ratei e risconti passivi</i>	48.241.909	33.228.450
<b>TOTALE</b>	<b>388.536.389</b>	<b>373.345.377</b>

Nella voce "Risconti per progetti e ricerche in corso", pari a 91.107 migliaia di Euro, sono valorizzate somme attinenti ai progetti attivi al 31 dicembre 2022; esse costituiscono proventi da riscontare all'esercizio successivo, in quanto non ancora maturati poiché in attesa della correlazione con i relativi costi da sostenere. I risconti passivi su ricerche in corso si imputano nel caso in cui, nell'anno, i ricavi percepiti siano maggiori dei costi relativi all'effettuazione della ricerca; per garantire la corretta correlazione tra costi e ricavi della ricerca, richiesta dal principio contabile di riferimento, è quindi necessario rinviare parte dei proventi già percepiti agli esercizi successivi, utilizzando lo strumento contabile del risconto passivo. I progetti fanno riferimento interamente alla capogruppo.

Sono iscritti tra i “Risconti per contributi agli investimenti” i risconti relativi al valore residuo da ammortizzare per i fabbricati e gli impianti dell’Università – inclusi quelli in corso di realizzazione alla data del 31 dicembre 2022 – per un importo complessivo di 249.188 migliaia di Euro. I contributi agli investimenti sono gestiti con la tecnica del risconto («sterilizzazione») come specificato nei principi già richiamati.

La voce “Altri ratei e risconti passivi”, di pertinenza del solo Ateneo fatta eccezione per un importo irrisorio di 15 Euro di pertinenza della Fondazione Economia, accoglie:

- risconti passivi, per un totale di 48.349 migliaia di Euro, fanno riferimento a rinvii di ricavi con competenza economica futura;
- la voce residuale, per circa 449 migliaia di Euro, fa riferimento a ratei passivi per utenze e canoni pagati posticipatamente rispetto alla competenza economica del periodo.

La voce è stata oggetto di una scrittura di elisione di 557 migliaia di Euro effettuata per annullare un’operazione di trasferimento di fondi dall’Ateneo alla Fondazione INUIT per effetto della quale l’Ateneo aveva iscritto nel 2018 costi per competenza, mentre la controllata nel 2019 aveva riscontato il relativo ricavo in relazione ai costi effettivamente sostenuti sul progetto BioMedicina.

### 1.3.5 ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### PROVENTI OPERATIVI

<b>A – PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>I – Proventi propri</b>	<b>70.209.335</b>	<b>59.470.514</b>
1) Proventi per la didattica	37.377.715	35.734.769
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	8.409.004	7.309.639
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	24.422.616	16.426.107
<b>II – Contributi</b>	<b>238.744.309</b>	<b>250.068.408</b>
1) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	211.590.960	225.136.335
2) Contributi da Regioni e Province autonome	522.811	384.488
3) Contributi da altre Amministrazioni locali	76.699	-
4) Contributi da Unione Europea e resto del mondo	3.184.266	1.542.394
5) Contributi da università	888.545	848.892
6) Contributi da altri enti (pubblici)	20.344.057	20.268.039
7) Contributi da altri enti (privati)	2.136.970	1.888.259
<b>III – Proventi per attività assistenziale</b>	-	-
<b>IV – Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio</b>	-	-
<b>V – Altri proventi e ricavi diversi</b>	<b>22.032.867</b>	<b>21.089.455</b>
<b>VI – Variazione rimanenze</b>	-	-
<b>VII – Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>330.986.511</b>	<b>330.628.377</b>

#### Proventi propri

I “Proventi per la didattica” per 37.378 migliaia di Euro sono rappresentati dalle tasse e contributi universitari dalla capogruppo ricevuti a fronte dei servizi resi ai propri iscritti. L’importo per l’iscrizione annuale all’Università è costituito da due voci:

- la tassa d’iscrizione all’Università, il cui importo minimo viene determinato annualmente dal MUR;
- i contributi universitari, il cui ammontare è determinato autonomamente dall’Università in relazione ai servizi offerti agli studenti e ai costi per la realizzazione dei percorsi formativi.

<i>PROVENTI PER LA DIDATTICA</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
TASSE E CONTRIBUTI PER LAUREE E LAUREE MAGISTRALI	25.392.418	25.912.984
PROVENTI DA ALTRI CORSI	7.416.540	6.928.062
CONTRIBUTI PER ESAMI DI STATO	208.250	249.850
CONTRIBUTI DIVERSI	3.795.462	2.422.591
TEST DI PRE-IMMATRICOLAZIONE	565.045	221.283
<b>TOTALE</b>	<b>37.377.715</b>	<b>35.734.769</b>

La voce “Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico” per 8.409 migliaia di Euro accoglie ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari nell’ambito della ricerca scientifica. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell’Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

Nella voce “Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi”, interamente di pertinenza dell’Ateneo, sono iscritti i proventi derivanti dai progetti istituzionali di ricerca e didattica, così ripartiti in base all’ente finanziatore:

- UE e Resto del Mondo per 8.989 migliaia di Euro (8.631 migliaia di Euro nel 2021);
- MUR per 308 migliaia di Euro (121 migliaia di Euro nel 2021);
- Altri enti pubblici nazionali per 9.058 migliaia di Euro (3.805 migliaia di Euro nel 2021);
- Enti privati per 5.138 migliaia di Euro (3.264 migliaia di Euro nel 2021);
- Altri ministeri per 929 migliaia di Euro (607 migliaia di Euro nel 2021).

### Contributi

I “Contributi da MUR e altre Amministrazioni centrali” per 211.591 migliaia di Euro sono relativi per 211.541 migliaia di Euro alla capogruppo e per la differenza (50 migliaia di Euro) alla Fondazione Tor Vergata.

Per quanto riguarda l’Università, la voce consuntiva per la quasi totalità i ricavi ministeriali rilevati per competenza economica derivanti principalmente dal FFO - Fondo di Finanziamento Ordinario del MUR (178.860 migliaia di Euro) e i contributi da parte del MEF per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica ai medici (24.230 migliaia di Euro). La voce accoglieva, nell’esercizio a confronto, i proventi per 25 milioni di Euro accordati per la definizione del contenzioso Vianini Lavori.

La quota di pertinenza della Fondazione Tor Vergata si riferisce per 50 migliaia di Euro a contributi erogati dal MEF.

La voce “Contributi da Regioni e Province autonome”, interamente riferita all’Università, fa riferimento per la quota più significativa a progetti LazioInnova e Regione Lazio.

I “Contributi da Unione Europea e Resto del Mondo”, di pertinenza della capogruppo per 3.184 migliaia di Euro, può essere dettagliata in:

- Contributi correnti da UE per 896 migliaia di Euro (140 migliaia di Euro nel 2021);
- Contributi per investimenti da UE per 1.349 migliaia di Euro (572 migliaia di Euro nel 2021);
- Contributi correnti da Organismi Internazionali per 473 migliaia di Euro (334 migliaia di Euro nel 2021);
- Contributi per investimenti da Organismi Internazionali per 467 migliaia di Euro (231 migliaia di Euro nel 2021).

La voce “Contributi da Università” per 889 migliaia di Euro afferisce alla capogruppo (contributi ricevuti da altre università, sulla base di apposite convenzioni, per il finanziamento di programmi di mobilità, dottorato di ricerca, progetto lauree scientifiche).

I “Contributi da altri enti pubblici” (20.344 migliaia di Euro) includono, per la sola capogruppo, principalmente i trasferimenti della Fondazione P.T.V. e degli altri enti pubblici per gli oneri connessi con le attività assistenziali della facoltà di Medicina e Chirurgia, nonché progetti di ricerca non competitiva per la quota dei ricavi di competenza dell’esercizio.

La voce “Contributi da altri privati” accoglie, per quanto riguarda la sola capogruppo, contributi di soggetti privati diversi destinati a finanziare borse di dottorato, donazioni varie e funzionamento di altre attività istituzionali (2.137 migliaia di Euro).

#### Altri proventi e ricavi diversi

La voce complessiva, pari a 22.033 migliaia di Euro, è così composta:

- 22.030 migliaia di Euro relative all’Ateneo, che includono l’utilizzo di risconti passivi (9.535 migliaia di Euro) per la copertura dei costi degli ammortamenti 2022 dei fabbricati, il rilascio di fondi rischi e oneri per 6.371 migliaia di Euro, fitti attivi da terreni e da fabbricati (197 migliaia di Euro), proventi da attività commerciali (671 migliaia di Euro), rimborsi per personale comandato (328 migliaia di Euro) e recuperi, rimborsi diversi e altri proventi minori (4.928 migliaia di Euro);
- la differenza con il totale consolidato fa riferimento alla Fondazione Raeli per 2 migliaia di Euro, alla Fondazione INUIT per circa 1 migliaio di Euro e per un importo irrisorio di 11 Euro alla Fondazione Economia.

#### Variazione delle rimanenze

I componenti positivi di reddito afferenti a questa voce hanno lo scopo di sospendere i costi per l’acquisto di forniture di merchandising (“Acquisto altri materiali”) non ancora vendute alla data di chiusura dell’esercizio, garantendo una corretta correlazione tra costi e ricavi d’esercizio. La voce “Variazione delle rimanenze” è pari a zero in questo bilancio. Come già indicato nel paragrafo “Rimanenze”, esse fanno riferimento a prodotti di merchandising d’Ateneo acquistati nell’anno 2019 e ancora in stock alla data di chiusura dell’esercizio 2022 poiché la vendita di merchandising, temporaneamente sospesa a gennaio 2020, non è poi ripresa a causa della pandemia.

## COSTI OPERATIVI

<b>B – COSTI OPERATIVI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>VIII – Costi del personale</b>	<b>185.343.139</b>	<b>175.818.534</b>
1) <i>Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	138.302.110	134.607.429
a) Docenti / Ricercatori	124.563.658	121.535.249
b) Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc.)	10.462.618	10.644.410
c) Docenti a contratto	1.432.470	1.095.806
e) Esperti linguistici	628.903	710.610
f) Altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1.214.461	621.353
2) <i>Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	47.041.029	41.211.105
<b>IX – Costi della gestione corrente</b>	<b>98.729.000</b>	<b>108.959.430</b>
1) <i>Costi per il sostegno agli studenti</i>	50.854.812	41.049.067
2) <i>Costi per il diritto allo studio</i>	-	-
3) <i>Costi per la ricerca e l'attività editoriale</i>	-	-
4) <i>Trasferimenti a partner di progetti coordinati</i>	8.114.863	5.432.564
5) <i>Acquisto di materiale di consumo per laboratori</i>	4.075.945	3.715.641
6) <i>Variazione delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori</i>	-	-
7) <i>Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</i>	33.935	45.002
8) <i>Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali</i>	30.648.681	29.862.530
9) <i>Acquisto di altri materiali</i>	1.214.508	1.190.954
10) <i>Variazione delle rimanenze di materiale</i>	15.407	-
11) <i>Costi per il godimento di beni di terzi</i>	243.588	254.920
12) <i>Altri costi</i>	3.527.260	27.408.752
<b>X – Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>25.313.952</b>	<b>17.874.255</b>
1) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	305.873	303.020
2) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	16.357.679	15.880.091
3) <i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	1.609	206.995
4) <i>Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante e di disponibilità liquide</i>	8.648.792	1.484.150
<b>XI – Accantonamenti per rischi ed oneri</b>	<b>4.658.314</b>	<b>8.936.522</b>
<b>XII – Oneri diversi di gestione</b>	<b>2.342.865</b>	<b>2.154.465</b>
<b>TOTALE</b>	<b>316.387.270</b>	<b>313.743.205</b>

### Costi del personale

Per quanto riguarda la capogruppo, il costo complessivo è di 185.257 migliaia di Euro e si riferisce ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica per 138.259 migliaia di Euro e a costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo per 46.998 migliaia di Euro.

I costi del personale di pertinenza della Fondazione INUIT sono pari a complessive 43 migliaia di Euro di costi di personale amministrativo, mentre la Fondazione Tor Vergata consuntiva esclusivamente costi per personale dedicato alla ricerca e alla didattica, per 43 migliaia di Euro.

#### Costi della gestione corrente

I “Costi per il sostegno agli studenti”, integralmente afferenti all’Ateneo per 50.853 migliaia di Euro, includono i costi sostenuti per le varie iniziative gestite a favore degli studenti e delle studentesse. Le due voci di costo più rilevanti riguardano le scuole di specializzazione medica e i dottorati di ricerca. Le borse di studio per le scuole di specializzazione medica sono definite annualmente di concerto tra il MUR e il Ministero della Salute. Il costo delle borse viene finanziato dallo Stato ed è integrato da contributi di enti pubblici e privati con apposite convenzioni per il finanziamento di posti aggiuntivi.

I “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” ammontano a 8.115 migliaia di Euro nel consolidato. In presenza di progetti di ricerca comuni realizzati da più soggetti e in cui l’Ateneo svolge il ruolo di capofila, esso acquisisce i contributi da terzi per lo svolgimento del progetto e provvede a trasferire agli altri partner le quote di loro spettanza. Nella voce in commento sono iscritte le somme che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai partner coinvolti. La voce fa pertanto interamente riferimento alla capogruppo.

La voce “Acquisto di materiale di consumo per laboratori”, di totale pertinenza dell’Ateneo, accoglie per 4.076 migliaia di Euro i costi per l’acquisto dei materiali di consumo per i laboratori, per lo più relativi ai dipartimenti scientifici. Nella maggior parte dei casi questi acquisti, essendo relativi ad attività di ricerca, sono coperti da finanziamenti (pubblici o privati) per la ricerca stessa.

Nella voce “Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico” sono valorizzati gli acquisti relativi a materiale bibliografico non inventariabile dell’Ateneo per 34 migliaia di Euro.

La voce “Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali” comprende quota significativa dei costi che il Gruppo sostiene per il proprio funzionamento. Il totale consolidato di 30.649 migliaia di Euro è composto come segue:

- Costi della capogruppo per 30.488 migliaia di Euro, le cui principali sotto-voci fanno riferimento a:
  - Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e infrastrutture per 6.768 migliaia di Euro;
  - Spese di pulizia dei locali e vigilanza per 6.938 migliaia di Euro;
  - Spese per energia elettrica, gas, acqua e smaltimento rifiuti per 6.278 migliaia di Euro;
  - Spese per assistenza informatica e manutenzione software per 1.378 migliaia di Euro;
  - Licenze software non inventariabili per 2.002 migliaia di Euro;
  - Accesso a banche-dati per 1.544 migliaia di Euro;
  - Premi assicurativi per 533 migliaia di Euro;
  - Altri minori per 5.047 migliaia di Euro.

- Costi della Fondazione INUIT per 95 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Tor Vergata per 53 migliaia di Euro;
- Costi della Fondazione Raeli per 13 migliaia di Euro.

Nella voce “Acquisto di altri materiali” si evidenziano i costi legati all’acquisto di materiali non ricompresi nelle voci precedenti (materiale di consumo tecnico e informatico, giornali e riviste, acquisto stampati e cancelleria). Il totale di 1.215 migliaia di Euro si compone per 1.214 migliaia di Euro di costi della capogruppo.

La variazione delle rimanenze per 15 migliaia di Euro è totalmente afferente alla capogruppo-

Il totale della voce “Costi per il godimento di beni di terzi”, per 244 migliaia di Euro, ha la seguente composizione:

- Costi della capogruppo per 243 migliaia di Euro, relativi per 7 migliaia di Euro a spese per affitto locali, per 224 migliaia di Euro a noleggi e spese accessorie e per la differenza (12 migliaia di Euro) a leasing operativi;
- Costi della Fondazione INUIT per 407 Euro e costi della Fondazione Tor Vergata per 244 Euro.

La voce “Altri costi”, per 3.527 migliaia di Euro, è di esclusiva pertinenza dell’Ateneo. I costi inclusi in tale voce fanno riferimento a fattispecie differenti e residuali rispetto a quelle precedentemente illustrate, tra cui le più significative sono relative a: versamenti allo Stato per vincoli di legge per 480 migliaia di Euro; compensi per commissioni di concorso ed esami di Stato per 527 migliaia di Euro; restituzioni e rimborsi diversi per 488 migliaia di Euro; quote associative a consorzi e associazioni per 469 migliaia di Euro; oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli per 298 migliaia di Euro; il decremento rispetto all’anno 2021 deriva dalla definizione – nell’esercizio a confronto - del contenzioso Vianini Lavori SpA per 25 milioni di Euro.

La voce è impattata da una scrittura di 26 migliaia di Euro di eliminazione di costi della capogruppo con riferimento alla Fondazione INUIT e da una scrittura di 45 migliaia di Euro di eliminazione di costi dell’Università relativi alla Fondazione Tor Vergata.

#### Ammortamenti e svalutazioni

La voce “Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” ammonta a 305 migliaia di Euro, interamente riferite all’Ateneo.

Gli “Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” ammontano a 16.358 migliaia di Euro e sono interamente relativi alla capogruppo; l’ammontare degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali della capogruppo è sterilizzato per 9.535 migliaia di Euro dalla rilevazione nella voce “Altri ricavi e proventi” del correlato ricavo a copertura.

Le “Svalutazioni di immobilizzazioni” provenienti dall’aggregazione dei bilanci delle entità appartenenti all’area di consolidamento ammontano a poco meno di 2 migliaia di Euro e sono afferenti all’Ateneo per l’intero ammontare; sono state infatti registrate nell’anno 2022 svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per l’adeguamento del valore delle partecipazioni alla quota di patrimonio netto di pertinenza dell’Ateneo risultante dal bilancio approvato delle entità partecipate, ultimo disponibile alla data di predisposizione del Bilancio unico d’Ateneo. La svalutazione effettuata fa riferimento alla partecipazione nel consorzio CIFS.

Le “Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e nelle disponibilità liquide” sono di esclusiva pertinenza della capogruppo. Il bilancio unico d’Ateneo 2022 accoglie infatti la svalutazione di 8.649 migliaia di Euro, pari alla differenza tra l’ammontare netto delle partite creditorie verso la Fondazione Policlinico Tor Vergata e i finanziamenti accordati dalla Regione Lazio (15 milioni di Euro, L.R. 14/2021) e dallo Stato (80 milioni di Euro, L. 8/2020). Si rimanda, per ulteriori dettagli, al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicata agli “Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell’esercizio”.

#### Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce – di 4.658 migliaia di Euro – è integralmente afferente all’Ateneo. Nel corso del 2022 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri:

- contenziosi in corso per 1.555 migliaia di Euro;
- adeguamenti stipendiali del personale docente, ricercatore e TAB per 433 migliaia di Euro;
- fondo risorse variabili per il personale ex art. 87 e 90 CCNL per 2.594 migliaia di Euro;
- contenziosi diversi per 76 migliaia di Euro.

#### Oneri diversi di gestione

In questa categoria trovano collocazione costi diversi di gestione per un totale di 2.343 migliaia di Euro. L’Ateneo contribuisce alla formazione di questa voce per 2.029 migliaia di Euro, di cui 1.045 migliaia di Euro relative a TARI, 744 migliaia di Euro relative a imposta di bollo e le residue 239 migliaia di Euro relative ad altri costi diversi di importo minore.

La Fondazione INUIT consuntiva 303 migliaia di Euro su tale voce, mentre 11 migliaia di Euro sono di pertinenza della Fondazione Tor Vergata.

### **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

<b>C) – PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<i>Proventi finanziari</i>	89.757	11.835
<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	(2.292.981)	(2.440.369)
<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.203.224)</b>	<b>(2.428.535)</b>

I “Proventi finanziari” di pertinenza dell’Ateneo fanno riferimento per 90 migliaia di Euro a proventi da partecipazioni esterne al consolidato, in particolare dovuti a plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie.

Gli “Interessi e altri oneri finanziari” sono relativi per la quasi totalità alla controllante (2.286 migliaia di Euro) e fanno riferimento agli interessi passivi sui mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. La differenza di 6 migliaia di Euro si riferisce alla Fondazione INUIT, per commissioni bancarie e altri oneri e per 0,3 migliaia di Euro alla Fondazione Raeli.

### RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce è pari a zero nel bilancio consolidato 2022.

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<b>E) – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<i>Proventi</i>	788.925	388.628
<i>Oneri</i>	(270.633)	(72.498)
<b>TOTALE</b>	<b>518.292</b>	<b>316.130</b>

I “Proventi straordinari” sono afferenti all’Ateneo e riguardano per l’intero ammontare ricavi non rilevati nel 2021. Sulla voce incide una scrittura di eliminazione di proventi straordinari dell’Ateneo per recupero di un importo di 55 migliaia di Euro nei confronti della controllata Fondazione Tor Vergata e di contrapposte partite del 2022 (27,5 migliaia di Euro) e del 2021 (27,5 migliaia di Euro) della Fondazione stessa.

Gli “Oneri straordinari” sono costituiti da sopravvenienze passive dell’Ateneo, derivanti per 266 migliaia di Euro da costi non rilevati per competenza negli esercizi precedenti e per 4 migliaia di Euro da minusvalenze da scarico di beni ammortizzabili.

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

<b>F) – IMPOSTE SUL REDDITO DELL’ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<i>Imposte correnti</i>	11.545.133	10.979.578
<b>TOTALE</b>	<b>11.545.133</b>	<b>10.979.578</b>

La voce è relativa all’Università per 11.543 migliaia di Euro, di cui 11.145 migliaia di Euro relative a IRAP (cui sono assoggettati, in base al metodo retributivo, tutti i compensi erogati al personale dipendente e ai collaboratori esterni) e 398 migliaia di Euro relative a IRES; costituisce base imponibile IRES il reddito complessivo dato dalla sommatoria dei redditi fondiari e d’impresa. La Fondazione Tor Vergata contribuisce al totale della voce per circa 2 migliaia di Euro.

### RISULTATO CONSOLIDATO DELL’ESERCIZIO

<b>RISULTATO CONSOLIDATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO E DI TERZI</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Risultato consolidato</b>	<b>1.369.175</b>	<b>3.792.808</b>
- di cui di pertinenza del Gruppo	1.369.175	3.792.808
- di cui di pertinenza di terzi	-	-

### 1.3.6 PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo correla il risultato d'esercizio e il patrimonio netto del Gruppo con i valori di risultato e Patrimonio Netto iscritti nel bilancio unico d'Ateneo d'esercizio della consolidante, attraverso i valori di rettifica sorti nella procedura di consolidamento.

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022	PATRIMONIO NETTO 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 2021
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio come da bilancio unico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata</b>	<b>115.481.614</b>	<b>1.871.166</b>	<b>113.465.667</b>	<b>4.017.339</b>
Annullamento del valore di carico delle partecipazioni in enti e società controllati	-	-	-	-
Costituzione di una Riserva di consolidamento	14.761.537	-	14.758.415	-
Operazioni di consolidamento con effetto sul Patrimonio Netto e sul Risultato d'Esercizio	996.480	16.293	557.524	(129.175)
Risultato d'Esercizio delle controllate di pertinenza del Gruppo	(518.284)	(518.284)	(95.356)	(95.356)
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di pertinenza del Gruppo</b>	<b>130.721.347</b>	<b>1.369.175</b>	<b>128.686.250</b>	<b>3.792.808</b>
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio come da bilancio consolidato</b>	<b>130.721.347</b>	<b>1.369.175</b>	<b>128.686.250</b>	<b>3.792.808</b>

## 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Il 2022 ha visto il ritorno alla normalità dopo il difficile biennio della pandemia, con la realizzazione di numerose iniziative e il raggiungimento di importanti obiettivi da parte del gruppo Tor Vergata che, nell'ottica della visione futura ("Future Sight", come definita dal Magnifico Rettore, prof. Nathan Leviai Ghiron), ha potuto rivolgere nuovamente l'azione attraverso gli obiettivi strategici chiari e definiti per ognuno degli ambiti caratterizzanti l'Università: didattica, ricerca, terza missione, servizi agli utenti, organizzazione e ambiente di lavoro, trasporto pubblico e privato, edilizia universitaria. Si è affermata la necessità di una visione proiettata verso la costruzione di un mondo in cui cultura e scienza siano volano di progresso sociale e di benessere diffuso: nel 2022 si è aperto quindi un nuovo capitolo della storia del gruppo Università, per coniugare in maniera sempre più efficace i cardini del nostro impegno con le esigenze della società e del mondo delle imprese e della produzione. Significativa a questo proposito è l'attribuzione del premio Amazon Innovation Award agli studenti di Tor Vergata e le iniziative promosse in collaborazione con aziende primarie di livello internazionale come la Ferrero e l'IBM nell'ambito delle discipline STEM.

L'anno 2022 si è aperto, quindi, all'insegna del rilancio della missione originaria dell'Università, ossia la funzione di ponte tra mondo giovanile e mondo dell'impresa, tra ricerca e didattica da una parte e applicazione pratica dell'innovazione tecnologica dall'altra. Tale funzione è stata "celebrata" in occasione del compimento dei 40 anni di vita della nostra Università che ha voluto, attraverso manifestazioni ed eventi, coinvolgere tutte le componenti dell'Ateneo insieme alle realtà sociali e culturali di un'area metropolitana articolata e ricca di fermenti originali e stimolanti.

Con Tor Vergata 40 si è cercato di realizzare una contaminazione e un contagio tra la nostra comunità universitaria e la realtà esterna perché lo scambio continuo di esperienze e conoscenze può consentire di vincere le sfide dell'innovazione tecnologica e della compatibilità ambientale. L'avvio di una serie di canali di collegamento tra l'Università e le realtà imprenditoriali del territorio ha dato importanti risultati in termini di collaborazione nelle attività formative e di inserimento degli studenti e studentesse nelle strutture economiche, produttive e di ricerca, sia a livello locale sia nazionale.

Tutto questo ha trovato la massima espressione negli eventi che si sono tenuti nel corso dell'anno tra cui i concerti dei giorni 21 e 22 giugno 2022, con la partecipazione dei Pink Floyd Legend, dando inizio alla celebrazione dei 40 anni in un vero e proprio clima di festa e di calore umano straordinariamente coinvolgente che per tanto tempo era stato precluso a causa della pandemia. Lo spettacolo è stato anche in platea dove si sono ritrovati insieme, per festeggiare l'anteprima delle celebrazioni di Tor Vergata 40, tanti amici del nostro Ateneo uniti a studenti e studentesse, docenti, ricercatori e ricercatrici e a tutto il personale tecnico e amministrativo. La manifestazione, *Future Sight*, tenutasi dal 24 al 28 ottobre 2022, ha rappresentato un momento di grande coinvolgimento e ha visto il confluire negli spazi del nostro Ateneo contributi di personalità delle istituzioni, della politica e dell'economia, studiosi e studiose, ricercatori e ricercatrici di livello internazionale che hanno arricchito e contribuito ad accrescere ancora di più lo scambio di opinioni e la condivisione di esperienze di grande valore sociale, culturale e scientifico.

Il messaggio e l'obiettivo che questa celebrazione ha voluto rappresentare è di voler crescere come Università giovane e attiva, protagonista dell'oggi e del domani con lo stesso entusiasmo e la stessa lungimiranza di quaranta anni fa.

Il 2022, iniziato nel clima di fiducia e determinazione instauratosi già dall'anno 2021, unitamente al fervore in vista della celebrazione del quarantennale della comunità universitaria di Tor Vergata, ha visto la promozione di iniziative di sostegno e di solidarietà, così come l'adesione - da parte di tutta la comunità accademica - a molte azioni necessarie a seguito dell'invasione, nel febbraio 2022, della Federazione Russa contro la Repubblica dell'Ucraina. A titolo di esempio si ricorda l'adesione all'appello della CRUI "Le Università del Lazio testimoniano insieme contro la guerra" e a RUniPace, la Rete delle Università italiane per la Pace.

L'Ateneo ha voluto innanzitutto rappresentare, in un clima di generale disorientamento e incertezza per il futuro, un portatore di fiducia e speranza a garanzia dei principi fondamentali della nostra civiltà, basata sul rispetto dei diritti umani. Rivolgendosi in particolare alla comunità studentesca, l'Università si è impegnata a far comprendere la lezione di questa tragedia: libertà, democrazia e giustizia sociale non sono beni conquistati una volta per tutte, ma vanno sempre coltivati e difesi in ogni parte del mondo se vogliamo evitare che il contagio dell'autoritarismo e della sopraffazione possa minacciare le nostre democrazie e i diritti civili conquistati da chi ci ha preceduto. A tal proposito si sono tenuti seminari, cicli di incontri e letture di approfondimento sulla letteratura e cultura ucraina.

Preme ricordare il progetto «"Tor Vergata" per l'Ucraina. Didattica della lingua italiana ai profughi» che è stato presentato a fine aprile nella Macroarea di Lettere e Filosofia, durante l'evento "Prepararsi all'accoglienza", con l'obiettivo di insegnare l'italiano a persone profughe ucraine. L'intervento ha visto la partecipazione di 545 persone profughe ucraine (dai 16 anni in su) e di 48 studenti e studentesse volontari iscritti ai corsi di laurea specifici per l'insegnamento delle lingue straniere offrendo percorsi di apprendimento dell'italiano uniti a un servizio di supporto e accoglienza.

Con riguardo alle fonti di finanziamento del Gruppo Università, il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Università e della Ricerca) dall'art. 5, co. 1, lett. a), della L. 537/1993, relativo alla quota a carico del bilancio statale delle spese per il funzionamento e le attività istituzionali delle università, comprese le spese per il personale docente, ricercatore e tecnico, amministrativo e bibliotecario, per l'ordinaria manutenzione delle strutture universitarie e per la ricerca scientifica (a eccezione della quota destinata ai progetti di ricerca di interesse nazionale) e della spesa per le attività sportive universitarie, per il 2022 si attesta complessivamente a circa 8,7 miliardi di Euro (D.M. 581 del 24 giugno 2022), con assegnazioni per Tor Vergata pari a 179 milioni di Euro dell'esercizio oggetto del presente bilancio consolidato.

Il significativo incremento che dal 2016, primo anno del bilancio consolidato, è stato possibile determinare nel valore del patrimonio libero - passato in pochi anni da 49,6 milioni di Euro a 67 milioni di Euro alla fine del 2021 - è stato ed è un elemento importante per fronteggiare le criticità che gli eventi imprevedibili di questi anni hanno riservato al contesto nazionale ed internazionale.

## **Didattica**

Nell'anno 2022, ai fini dell'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2022/2023, su proposta dei dipartimenti, con parere del Senato Accademico e delibera del Consiglio di Amministrazione, sono state svolte le procedure inerenti a:

- istituzione di un nuovo Corso di studio in Psicologia generale, dello sviluppo, del genere e del comportamento sociale;
- modifica dell'ordinamento didattico dei seguenti corsi di studio: Chimica; Ingegneria Energetica; Economics - Economia; Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Complessivamente per l'a. a. 2022/2023 con delibera Consiglio di Amministrazione sono stati attivati 112 corsi di studio, cui si aggiungono 2 corsi interateneo, con sede amministrativa presso altri atenei (e quindi non ricompresi nella banca dati SUA-CdS dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata): Clinical Psychosexology, erogato in modalità convenzionale e in lingua inglese, in convenzione con l'Università Sapienza di Roma, sede amministrativa del Corso, e Lingua e Cultura Italiana per Stranieri erogato, in modalità prevalentemente a distanza, dal Consorzio ICoN - che ricomprende 15 università italiane convenzionate - con sede amministrativa presso l'Università di Pisa.

Dei 112 corsi di studio 11 sono stati attivati con programmazione locale ai sensi dell'art. 2 della Legge 264/1999 e 27 con programmazione nazionale ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999.

Il D.M. 616/2017 (Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59) ha definito le modalità di acquisizione dei 24 CFU relativi alle discipline antro-psicopedagogiche e nelle metodologie didattiche utili al rilascio della certificazione ad esclusiva pertinenza delle Università. In linea con le indicazioni del D.M. e sulla base delle linee guida appositamente predisposte dall'Ateneo sono stati istituiti percorsi formativi specifici per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti ambiti disciplinari:

- Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione,
- Psicologia
- Antropologia
- Metodologie e tecnologie didattiche generali.

Nell'anno 2022 si è concluso il IV ciclo del Percorso Formazione 24 CFU e hanno acquisito la certificazione 512 corsisti e corsiste. Nello stesso anno si è svolto il quinto ciclo PF24 le cui iscrizioni erano state avviate il 4 novembre 2021 con chiusura delle stesse il 26 ottobre 2022. Alla scadenza risultavano iscritti al quinto ciclo, con conclusione a febbraio 2023, 1.155 corsisti e corsiste.

Nel 2022 si è svolto e concluso, nel mese di luglio, il sesto ciclo dei Corsi di Formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado il cui concorso, per titoli ed esami, era stato espletato nell'anno 2021. Nell'anno 2022 è stata poi rinnovata, tramite atto aggiuntivo, la convenzione con l'Università degli Studi di Roma Tre per l'affidamento degli insegnamenti "Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe" e "Pedagogia e Didattica speciale della disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo", mentre sono stati affidati a docenti di altro ateneo gli insegnamenti "Progettazione del PDF e del PEI-Progetto di Vita e modelli di Qualità della Vita: dalla programmazione alla valutazione" e "Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali". Inoltre è stato affidato a un docente interno l'insegnamento "Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo e sono stati rinnovati tre affidamenti a docenti interni per gli insegnamenti "Pedagogia della relazione d'aiuto", "Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli di apprendimento" e "Neuropsichiatria infantile". Infine sono stati rinnovati due contratti di diritto privato per gli insegnamenti "Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo" e "Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica". Nell'anno sono stati, inoltre:

- rinnovati 51 contratti di diritto privato (Laboratori);
- conferiti 12 incarichi di docenza non superiori alle 20 ore (Laboratori);
- rinnovati 12 incarichi di docenza (Tutor Coordinatori e Tutor TIC);
- stipulati 4 contratti di diritto privato (Tutor Coordinatori per la scuola secondaria di I e II grado);
- stipulate 54 convenzioni con istituti scolastici del sistema nazionale dell'istruzione, fuori Regione Lazio, per la frequenza - da parte di n. 57 corsisti e corsiste - del tirocinio diretto e parte del tirocinio indiretto, previsti dal Corso;
- gestiti 332 progetti formativi con istituti scolastici del sistema nazionale dell'istruzione della Regione Lazio, per la frequenza, da parte di altrettanti corsisti e corsiste, del tirocinio diretto e parte del tirocinio indiretto, previsti dal Corso.

Nell'anno 2022, con il D.M. 333 del 31 marzo 2022, il MUR ha dato indicazioni per l'attivazione del VII ciclo (a.a. di riferimento 2021/2022) dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. Considerato che il D.M. del 30 settembre 2011 "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249" prevede che la "direzione" del corso debba essere affidata a un professore universitario di I o II fascia del settore scientifico disciplinare M-PED 03, con specifico curriculum, e che presso l'Ateneo non era presente tale profilo, a gennaio 2022 si è proceduto a rinnovare la convenzione sottoscritta con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre in data 9 febbraio 2021 per lo svolgimento del VI ciclo a.a. 2020/2021, ai fini dell'affidamento della direzione a un docente con la debita qualifica. I posti assegnati dal MUR all'Università, come da richiesta, sono stati 340 così suddivisi per grado di istruzione: infanzia 30, primaria 70, secondaria di primo grado 120, secondaria secondo grado 120.

Sulla base al nuovo "Regolamento per il conferimento di collaborazioni a tempo parziale rese dagli studenti" emanato con D.R. n. 2371/2021 del 21 ottobre 2021, nel 2022 sono stati emessi 7 bandi di selezione per le attività di collaborazione da parte degli studenti e delle studentesse ad attività connesse ai servizi resi dall'Università (collaborazioni part-time), di cui all'art 11 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 68. I bandi di selezione hanno riguardato le sei Macroaree, i Servizi Generali di Ateneo, il Sistema Bibliotecario di Ateneo e la Commissione di Ateneo per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità e DSA (CARIS). Per CARIS, considerato la peculiarità del servizio, è stato previsto uno specifico bando di selezione personalizzato. In totale i posti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sono stati 535 per un costo pari a 642 migliaia di Euro (1,2 migliaia di Euro per ogni collaborazione attivata di 150 ore).

Nell'anno 2022 sono state svolte le procedure per l'istituzione e/o la riattivazione di 9 corsi di formazione, di seguito riportati:

- Management sanitario;
- Tutor di servizio civile universale;
- Progettazione e gestione dei fondi europei;
- Insegnanti di educazione motoria nella scuola primaria: preparazione al concorso;
- Giochi, scommesse e misure per la promozione del gioco responsabile. Il D.G.A.;
- Tecniche dell'ingegneria del suono e dello spettacolo;
- Music production;

- Orff schulwerk - Educazione elementare alla musica e al movimento;
- Professionista della security.

Nell'anno accademico 2022/2023 sono stati istituiti o riattivati 118 master e corsi di perfezionamento, di cui 3 nuove istituzioni e 9 decreti di recepimento di master congiunti e gestiti altri atenei. Per l'anno 2022 la consistenza delle entrate in bilancio derivanti dalla gestione dei Master e dei Corsi di Perfezionamento ammonta a 4,9 milioni di Euro.

Le Scuole di specializzazione di area sanitaria attualmente sono 48, suddivise nelle sottoindicate aree:

- Area sanitaria
- Area odontoiatrica
- Area sanitaria - laureati non medici
- Area sanitaria - laureati non medici - Classe della Fisica sanitaria.

Il numero degli specializzandi e specializzande iscritti alle scuole di area sanitaria è di circa 1.100.

## Ricerca

I proventi da ricerca competitiva della Capogruppo sono generati per il 37% dall'Unione Europea e altri organismi internazionali, per il 42% da enti italiani pubblici (ministeri, enti locali, enti di ricerca, altri enti pubblici) e per il 21% da enti italiani di diritto privato. L'incremento più significativo è attribuibile ai proventi derivanti da ricerca finanziata da regioni e province autonome - che aumentano da 2.456 migliaia di Euro a 7.336 migliaia di Euro (quasi 200%) - e ai proventi da privati, che aumentano da 3.264 migliaia di Euro del 2021 a 5.138 migliaia di Euro del 2022 (57%). I proventi da UE e organismi internazionali si incrementano del 3%, passando dalle 8.631 migliaia di Euro del 2021 alle 8.989 migliaia di Euro del 2022. I proventi derivanti dalle commesse commerciali realizzate dai dipartimenti universitari e dai centri di spesa nell'ambito della ricerca scientifica e dei servizi a terzi ammontano a 8.409 migliaia di Euro nel 2022, con un incremento di 1.109 migliaia di Euro rispetto al 2021. Tali commesse sono prestazioni a favore di terzi e consistono in attività di ricerca, di consulenza, di progettazione, di sperimentazione, di verifica tecnica, di cessione di risultati di ricerca, di formazione, di didattica e di servizio svolte da strutture scientifiche, didattiche e amministrative dell'Università, avvalendosi delle proprie competenze e risorse, a condizione di percepire un corrispettivo atto a coprirne i costi.

L'Università di Tor Vergata si è impegnata nello svolgimento delle attività derivanti dal programma di investimenti e di interventi che l'Italia ha messo in atto, con il D.L. del 6/11/2021 n. 152 e con il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 (PNRR), per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19.

Tra le varie azioni in cui il PNRR si articola - e che riguardano direttamente le università e gli enti di ricerca (EPR) - la Missione 4: "Istruzione e Ricerca" è volta al potenziamento della ricerca e dell'educazione e in particolare la Componente 2 (C2) "Dalla ricerca all'impresa". L'Università ha presentato diversi progetti nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - C2 "Dalla ricerca all'impresa" e al 31 dicembre 2022 è impegnata in diversi investimenti, come segue:

- Investimento 1.3-Partenariati Estes: relativo a reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca (di seguito EPR) e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. L'attività è dedicata alla ricerca fondamentale e/o applicata trasversale e rivolta alla soluzione di grandi

problemi. L'Ateneo, in seguito all'approvazione delle proposte progettuali da parte del MUR, è impegnato in cinque partenariati estesi, in uno dei quali è anche soggetto proponente (Capofila):

- HEAL ITALIA “Health Extended Alliance for Innovative therapies, Advanced Lab-research and integrated approaches of Precision Medicine”, contributo di pertinenza dell’Ateneo 7.315 migliaia di Euro;
- GRINS “Growings Resilient Inclusive and Sustainable”, sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori, contributo di pertinenza di Tor Vergata 4.927 migliaia di Euro;
- MNESYS “A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”, neuroscienze e neurofarmacologia, contributo di pertinenza dell’Ateneo 5.291 migliaia di Euro;
- RESTART “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART”, telecomunicazioni del futuro, l’Ateneo è il soggetto proponente, mentre il soggetto attuatore è la Fondazione Restart; 3.265 migliaia di Euro il contributo dell’Ateneo.

- Investimento 1.4 – Centri Nazionali: l’iniziativa è volta a rafforzare e innovare le strutture di ricerca già esistenti al fine di creare dei campioni nazionali di R&S (c.d. Centri Nazionali) incentrati sulla ricerca e sviluppo di alcune Key Enabling Technologies (KET), mediante l’aggregazione di università e EPR, con la possibilità di coinvolgere anche altri soggetti, pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. I Centri Nazionali sono dedicati alla ricerca di frontiera e allo sviluppo di progetti dedicati a temi tecnologici innovativi (KET) riguardanti le seguenti tematiche: 1) simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni; 2) tecnologie dell’agricoltura; 3) sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA; 4) mobilità sostenibile; 5) biodiversità. L’Università partecipa, come affiliata di diversi Spoke, in due dei cinque Centri Nazionali che sono stati creati, ovvero nel CN1 “Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing Big Data and Quantum Computing” (soggetto proponente l’INFN, contributo dell’Ateneo 1.886 migliaia di Euro) e nel CN3 “Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a RNA” (soggetto proponente l’Università di Padova, contributo dell’Ateneo 4.220 migliaia di Euro), entrambi della durata di 36 mesi a decorre dal 1° settembre 2022.
- Investimento 1.5 – Ecosistemi dell’innovazione: volto alla costruzione sul territorio nazionale di leader territoriali di “R&S”, ovvero di poli di contaminazione e collaborazione con finalità di alta formazione, innovazione e ricerca, basati sulle vocazioni locali, e realizzati attraverso la costituzione di reti di università statali e non statali, EPR, enti pubblici territoriali, e altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati in attività di ricerca. L’Ateneo partecipa al programma di Ricerca e Innovazione, come affiliata a diversi Spoke e Leader dello Spoke 2, nell’ecosistema dell’innovazione denominato “Rome Technopole”, della durata di 36 mesi decorrenti dal 1° luglio 2022; soggetto proponente l’Università “Sapienza” di Roma, soggetto attuatore la Fondazione Rome Technopole, contributo di pertinenza di Tor Vergata 12.918 migliaia di Euro.
- Investimento 3.1.1 – Infrastrutture di ricerca: le IR vengono realizzate mediante il potenziamento, la creazione o il networking di laboratori, infrastrutture, risorse e servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei relativi settori, nell’ottica di collegare l’accademia all’industria. I campi di intervento sono: 1) Scienze fisiche e Ingegneria (PSE); 2) Ambiente (ENV); 3) Salute e Cibo (H&F); 4) Innovazione sociale e culturale (SCI); 5) Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali (DIGIT) e 6) Energia (ENE). L’Ateneo partecipa, come co-proponente, in diverse IR:

- EuAPS – EuPRAXIA Advanced Photon sources, soggetto proponente l’INFN, contributo di pertinenza dell’Ateneo 754 migliaia di Euro;
  - STiles – Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA, soggetto proponente l’INAF, contributo di pertinenza dell’Ateneo 1.141 migliaia di Euro;
  - ETIC – Einstein Telescope Infrastructure Consortium, soggetto proponente l’INFN, contributo di pertinenza dell’Ateneo 1.348 migliaia di Euro.
- Investimento 3.1.2 – Infrastrutture tecnologiche di innovazione: è un investimento volto alla creazione o l’ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione concepite e realizzate per offrire strumentazioni, soluzioni e servizi tecnologici avanzati rivolti al mondo accademico e imprenditoriale per sviluppare, testare e potenziare la tecnologia per permettere di passare dalla convalida in laboratorio alla preparazione tecnologica, così da accrescere la competitività prima dell’ingresso nel mercato. L’Ateneo partecipa come co-proponente, nel progetto presentato dall’Università di Pavia denominato “NCIR”.

L’Italia ha integrato e potenziato i contenuti del PNRR attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC), prevedendo due macro aree di intervento:

- iniziativa A, iniziative di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale (di competenza del Ministero dell’Università e della Ricerca)
- iniziativa B, ecosistema innovativo della salute (di competenza del Ministero della Salute).

L’Ateneo partecipa all’iniziativa A del PNC come partner nel progetto presentato dall’Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna, denominato “Digital Life-Long Prevention (DARE)”, della durata complessiva di 48 mesi. Il contributo di pertinenza dell’Ateneo è di 13.988 migliaia di Euro.

Passando al contributo delle entità controllate nella missione “Ricerca”, nell’anno 2022 la Fondazione INUIT non ha svolto alcuna attività limitandosi a proseguire nel processo di liquidazione avviato nell’anno 2021, mentre si consolida il ruolo della Fondazione Economia Tor Vergata. La ricomposizione del Consiglio, nel dicembre 2021, ha consentito, nel 2022, la concreta prosecuzione di attività propositive e progettuali che rappresentano il motore scientifico e innovativo della Fondazione. Il 2022 ha visto inoltre l’impegno per costruire una rinnovata rete di relazioni istituzionali esterne nonché uno sforzo verso l’interno per incrementare il coinvolgimento di tutte le Macroaree dell’Ateneo.

La Fondazione ha lavorato alla creazione di un Advisory Board costituito da personalità di elevatissimo profilo, appartenenti ad importanti istituzioni e imprese italiane, alcune delle quali entrate per la prima volta a far parte della rete di relazioni dell’Ateneo. Nel 2022 è proseguita l’attività avviata nel 2009 dell’Osservatorio Riccardo Faini, realizzato con la partecipazione istituzionale del MEF - Dipartimento del Tesoro che ha confermato, anche per l’anno 2022, il proprio interesse alla prosecuzione dell’iniziativa. È parimenti proseguita, sempre nell’ambito delle attività dell’Osservatorio, la determinazione e la pubblicazione dell’indicatore di PIL mensile che aveva visto uno stop negli anni caratterizzati dalla pandemia a causa dell’instabilità e non rappresentatività dei dati. Allo scopo di dare maggiore visibilità all’attività svolta, dal mese di maggio 2022, grazie ad un accordo con Adnkronos, il PIL mensile viene pubblicato in anteprima con un commento sintetico. A seguito di questo accordo l’indicatore pubblicato viene rilanciato da diverse testate economiche (online e cartacee) incrementandone la visibilità.

È stato avviato, in collaborazione con la Fondazione Manlio Masi, l'Osservatorio Materie prime strategiche per il monitoraggio del mercato mondiale delle materie prime non energetiche volto a migliorare e tutelare la competitività del sistema produttivo italiano. È stato prodotto un primo rapporto su "Le importazioni di materie prime del legno ed i loro impieghi industriali", diffuso alle istituzioni interessate e pubblicato anche sul sito della Fondazione, ed è stato avviato un secondo rapporto sulle Terre Rare. In occasione del primo rapporto la Fondazione ha partecipato alle attività del Gruppo di Lavoro 1 - "Analisi fabbisogni" del Tavolo Nazionale Materie Prime Critiche, istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Sono proseguite le attività del "Gruppo dei 20" attraverso incontri periodici su temi di rilevante attualità che hanno dato luogo anche alla pubblicazione di due volumi:

- "Il piano italiano di ripresa e resilienza. Una sfida da vincere";
- "Equità e sviluppo. Un programma di legislatura in un mondo in cambiamento";

che raccolgono i contributi di alcuni incontri del Gruppo tenutisi nel 2021 e nel 2022.

Per quanto riguarda Villa Mondragone Economic Development Association, è stato pubblicato nell'anno il volume "Economic challenges for Europe after the pandemic" che raccoglie gli interventi più rilevanti dell'edizione 2021.

Proseguono anche le attività dell'Osservatorio Produttività e Benessere che periodicamente realizza *working paper* e pubblicazioni sul tema dell'insufficiente dinamica della produttività, analizzandone le varie componenti, con l'obiettivo di fornire ai decisori, imprese, società civile, indicazioni di *policy* che possano favorire la crescita necessaria per il benessere di tutte le componenti della società.

### Terza missione

Alle missioni della didattica e della ricerca è stata affiancata un'intensa attività sulla "terza missione", andando molto oltre la griglia di indicatori di valutazione definita dall'ANVUR. Quello del Gruppo Università è un forte impegno in termini di collaborazione con il territorio, apertura delle nostre aule senza alcuna discriminazione, innovazione sociale, *public engagement* e messa in campo delle nostre competenze.

Da una ricognizione dei risultati della ricerca universitaria di Tor Vergata emerge molto chiaramente che la produzione brevettuale è in aumento, come nel resto del panorama italiano ed europeo. Il portafoglio brevetti attualmente detenuto dall'Università, comprende 40 domande di brevetto attive depositate a titolarità dell'Università al 31 dicembre 2022. Nel 2022 si è assistito, tuttavia, a una piccola contrazione: è stata depositata una nuova domanda di brevetto nazionale, mentre sono state completate le estensioni internazionali di tre domande di brevetto. L'attività di commercializzazione delle tecnologie brevettate nel 2022 ha portato alla conclusione di un nuovo accordo di confidenzialità e riservatezza e di tre accordi di trasferimento tecnologico (uno di licenza, uno di conto terzi e un accordo interistituzionale per la gestione e commercializzazione di brevetti). L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, attraverso i Dipartimenti e i Centri di ricerca ad essa collegati, contribuisce fortemente all'innovazione tecnologica del Paese e svolge un'attività rilevante di trasferimento tecnologico; oltre al portafoglio brevetti dell'Ateneo, un indicatore è rappresentato anche dai brevetti tutelati direttamente dal personale docente e dai ricercatori universitari che può essere rilevato dalla piattaforma ART/TV. Molte attività, che daranno sicuramente luogo a nuovi importanti brevetti e attività di trasferimento tecnologico, sono in corso di realizzazione e verranno illustrate negli aggiornamenti futuri.

L'Ateneo è parte della rete Enterprise Europe Network (EEN) costituita nel 2008 dalla Commissione Europea, attiva in più di 54 Paesi con oltre 600 organizzazioni tra parchi scientifici e tecnologici, università, centri di ricerca, camere di commercio ecc. Obiettivo della Rete è offrire servizi ad imprenditori e ricercatori su internazionalizzazione, innovazione, trasferimento tecnologico e bandi europei per la ricerca. La rete EEN offre supporto e assistenza al mondo imprenditoriale europeo e alla ricerca indirizzando le PMI e i ricercatori verso opportunità a carattere internazionale. Nell'ambito delle attività di Networking si ricorda anche la partecipazione attiva dell'Università alla rete Netval "Network per la valorizzazione della ricerca universitaria". Netval è l'Associazione che riunisce gli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) di 64 università italiane, 15 enti pubblici di ricerca non universitari, 13 IRCCS, 3 fondazioni e 2 agenzie. L'Università ha partecipato a diverse attività formative di Netval e, in particolare, nel settembre 2022 alla Summer School Netval 2022 dal titolo "Il trasferimento tecnologico in transizione: il cambiamento negli scenari e l'impatto del PNRR". Tra le attività realizzate in collaborazione con Netval si ricorda il bando MISE/UIBM che sta cofinanziando, dal 2021 al 2023, un progetto volto al potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico. Nel 2022 l'Università ha partecipato al bando MISE-PNRR per il rifinanziamento della misura per il periodo 2023-2025, risultando vincitrice. Nel corso del 2022 si sono concluse le attività e la rendicontazione del Progetto POC Tor Vergata per cinque tecnologie brevettate del portafoglio brevetti dell'Ateneo in diverse aree sul bando progetti di Proof of Concept (PoC), cofinanziato dal MISE. Si sta lavorando attivamente alla implementazione della piattaforma Knowledgeshare, vetrina dei brevetti realizzata dal Politecnico di Torino e ceduta gratuitamente alla rete Netval.

Nel 2022 l'Università ha partecipato al progetto Open Italy R&D in collaborazione con Elis Hub. Il progetto è incentrato sulle specifiche esigenze di ricerca e sviluppo delle imprese proposte dal gruppo IREN.

L'Università ha partecipato inoltre all'evento di *brokerage* organizzato dall'APRE del 14 luglio 2022 sul tema "La ricerca sanitaria incontra l'industria farmaceutica". L'evento di *research to business* intende favorire lo sviluppo di sinergie tra gli IRCCS e il mondo industriale nella prospettiva della valorizzazione dei risultati della ricerca, oltre che nell'ottica della partecipazione alle call europee in partnership con l'industria. All'evento ha partecipato il gruppo di ricerca del dott. Favaro presentando l'invenzione dell'Università dal titolo: "Metodo della diagnosi in vitro di meningite e relativo kit diagnostico". Inoltre, l'Università ha partecipato a BioVaria, un evento europeo di "business - match making" nel campo delle Scienze della Vita, tenutosi a Monaco di Baviera l'11 e il 12 maggio 2022, coordinato dall'Associazione Netval, presentando la domanda di brevetto del prof. Stella e altri dal titolo "Peptidi e loro usi", depositata in contitolarità con OPBG (Ospedale pediatrico Bambino Gesù) il 6 marzo 2020.

### **Altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio**

Relativamente ai rapporti con la partecipata Fondazione Policlinico Tor Vergata, il 31 maggio 2022 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa di cui all'art.25 comma 4 *decies* della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020, al quale era condizionata l'attribuzione di un finanziamento di 80 milioni di Euro da parte del MEF. Precedentemente, con la Legge n. 14 dell'11 agosto 2021 era stato stabilito il concorso della Regione Lazio alla copertura degli oneri connessi all'uso dei beni destinati alle attività assistenziali, attraverso la concessione di un finanziamento di 15 milioni di Euro.

Il 13 gennaio 2023 è stato poi trasmesso alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai fini dell'acquisizione dell'intesa prescritta dall'art. 25 comma 4 *decies* della L. 8/2020, lo schema di D.I. del Ministero della Salute di concerto con il MEF e il MUR che assegna all'Università degli Studi di Roma

Tor Vergata il finanziamento di 8 milioni di Euro annui per ciascuno degli anni dal 2020 al 2029. Successivamente, il 26 gennaio, la Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto.

A seguito della sottoscrizione di tale Protocollo di Intesa si è definita la rinuncia da parte dell'Ateneo ad azionare qualsiasi pretesa creditoria nei confronti della Fondazione PTV. Il bilancio dell'Ateneo al 31 dicembre 2022 ha accolto pertanto una svalutazione di 8,6 milioni di Euro, pari alla differenza tra l'ammontare netto delle partite creditorie verso la Fondazione e i finanziamenti accordati dalla Regione Lazio (15 milioni di Euro) e dallo Stato (80 milioni di Euro).

Il bilancio consolidato pertanto riflette questa operazione e le riclassificazioni che ne discendono.

### **Visione e missione del Gruppo**

Uno degli aspetti fondamentali della programmazione strategica di un gruppo è l'esplicitazione degli scopi più alti che si intendono raggiungere attraverso l'azione, sintetizza "ciò che intendiamo offrire ai nostri stakeholder in base ai loro desideri", fissa degli obiettivi e disegna, in sintesi, una previsione. La visione di Tor Vergata, a cui si è fatto cenno nelle premesse della presente relazione, è stata definita come la visione futura ("Future Sight") verso cui rivolgere l'azione dell'Ateneo attraverso obiettivi strategici chiari e definiti per ognuno degli ambiti caratterizzanti l'Università: didattica, ricerca, terza missione, servizi agli utenti, organizzazione e ambiente di lavoro, trasporto pubblico e privato, edilizia universitaria.

### **FUTURE SIGHT**

**Futuro**

**Università**

**Tutti**

**Uniti**

**Reinventare**

**Eccellenza**

**Sostenibilità**

**Innovazione**

**Giovani**

**Hinterland**

**Trasporti**

La missione, strettamente correlata alla visione, la traduce in concetti pratici e identifica il modo più opportuno per realizzarli. È missione di Tor Vergata contribuire all'educazione e formazione delle persone, alla ricerca e all'innovazione tecnologica, organizzativa e sociale necessari a realizzare un vero sviluppo sostenibile per l'Italia, l'Europa e il resto del mondo, in coerenza con gli obiettivi che le Nazioni Unite hanno definito nel settembre del 2015. Poiché l'attuazione dei processi necessari a realizzare questo ambizioso obiettivo richiede elevate competenze e capacità di "governare" la complessità, l'Università è impegnata non solo nella didattica e nella ricerca scientifica di eccellenza, ma anche nelle relazioni con il settore privato, le istituzioni pubbliche e il mondo del non-profit, sia a livello

nazionale che internazionale, così da favorire l'adozione di politiche e comportamenti orientati alla sostenibilità del benessere delle persone e delle condizioni dell'ecosistema.

Tor Vergata, coerentemente con la propria missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla Rete delle università italiane sostenibili (RUS) costituita dalla CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), con l'obiettivo di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda Globale ONU e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs nell'acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030. Il principio di sostenibilità viene declinato come parametro per ridefinire le linee di sviluppo dell'Università. In questo contesto, per sostenibilità s'intende la capacità di orientare le azioni istituzionali alle esigenze del contesto interno ed esterno, degli stakeholder interni ed esterni, del territorio così come delle gestioni economica e delle risorse umane. La creazione di valore pubblico attraverso la sostenibilità è divenuta un imperativo istituzionale in uno scenario globale caratterizzato da problemi complessi, consolidando la necessità di programmare missioni, strategie e azioni della PA nell'ottica di una comune promozione di politiche sostenibili. In questo quadro, dal 2018 l'Ateneo ha scelto di redigere con cadenza annuale il Rapporto di sostenibilità (prima edizione con data di riferimento 31 dicembre 2017) con l'obiettivo di comprendere e far comprendere al meglio le strategie, gli obiettivi, le performance raggiunte, i miglioramenti attuabili.

Inoltre, tenuto conto del fatto che, in attuazione del Goal 5 dell'Agenda ONU, il Comitato Unico di Garanzia dell'Ateneo ha contribuito, sin dal 2017, a un'analisi della situazione di genere attraverso un esame di contesto – analisi imprescindibile per verificare possibili situazioni di disequilibrio e permettere un costante monitoraggio dei progressi effettuati attraverso le politiche, le misure e le azioni adottate per la promozione delle pari opportunità a tutti i livelli – nel dicembre 2020 è stato istituito un Gruppo di Coordinamento per l'elaborazione del Bilancio di Genere dell'Ateneo. Il Gruppo di coordinamento ha assolto alle varie fasi di elaborazione del Bilancio di Genere 2020, 2021 e 2022: rilevazione di dati e informazioni, formazione degli indicatori suggeriti dalle Linee Guida CRUI 2019 per il bilancio di genere negli atenei italiani, presentazione, pubblicazione e divulgazione dei risultati, individuazione delle azioni future per il superamento e la rimozione degli ostacoli a un'effettiva parità di genere, strutturazione di un processo che porti all'inclusione degli obiettivi di equità di genere nella programmazione, rendendoli così condivisi a livello di governance e inclusi nella programmazione strategica.

Tra le misure individuate dalla Commissione Europea per promuovere l'uguaglianza di genere - identificata ormai da più di un ventennio tra le priorità delle politiche europee - nella ricerca e nell'innovazione rientra la redazione del Piano di Uguaglianza di genere (o Gender Equality Plan). Il programma Horizon Europe (2021-2027) prevede infatti che le organizzazioni pubbliche (enti di ricerca, università ecc.) debbano avere adottato a livello istituzionale un Gender Equality Plan (GEP) a partire dalle call con scadenza nel 2022. In analogia con Horizon Europe, anche l'accesso agli strumenti per la ricerca e innovazione attuati nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede, per tutte le organizzazioni pubbliche e private, l'obbligo di essere dotate del Bilancio di Genere e del Piano di Uguaglianza di Genere. L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha pertanto costituito un Gruppo di lavoro incaricato di predisporre il Piano di Uguaglianza di genere e i relativi aggiornamenti periodici con l'obiettivo di far sì che la redazione del documento, di concerto con la predisposizione del Bilancio di Genere, si concretizzi come momento

di analisi e di confronto sulla reale identità dell'Ateneo, consentendo di valutare l'efficacia e la sostenibilità delle azioni adottate, di ottimizzare i risultati già ottenuti, segnalare eventuali contraddizioni e punti di attenzione e anche di evidenziare opportunità e risorse, dando avvio a nuove politiche. Il documento redatto in una versione italiana e una versione inglese, è stato approvato per il periodo 2022-2024.

\*\*\*

In conclusione il Gruppo Tor Vergata, oltre a consolidare e confermare la propria prioritaria attenzione nei confronti del rafforzamento e supporto delle attività di didattica, ricerca e terza missione, ha affermato un impegno che guarda al futuro, coerente con la visione lungimirante che nel 1982 segnò l'avvio di un progetto che, docenti, personale ricercatore, personale tecnico e amministrativo e comunità studentesca vogliono oggi portare avanti con lo stesso entusiasmo e la stessa convinzione di 40 anni fa, al fine di contribuire a vincere le sfide epocali del tempo che viviamo, nella prospettiva di un futuro migliore per le nostre studentesse e i nostri studenti, che saranno le donne e gli uomini di domani.

### 3. ENTI APPARTENENTI ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

ENTE / SOCIETÀ	DATA DI COSTITUZIONE / ACQUISIZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA</b>  Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 80213750583	1982	CAPOGRUPPO
<b>FONDAZIONE UNIVERSITARIA INUIT – TOR VERGATA IN LIQ.</b>  Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97498440581	22 dicembre 2006	100%
<b>FONDAZIONE UNIVERSITARIA TOR VERGATA</b>  Sede: Roma, Via Cracovia, 50 C.F.: 97493790584	27 dicembre 2007	100%
<b>FONDAZIONE SEBASTIANO E RITA RAEI PER TOR VERGATA</b>  Sede: Roma, Via Cracovia, 50 CF: 97767250588	18 luglio 2013	100%

#### **4. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Di seguito la relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, resa ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 248/2016.

\*\*\*

## ALLEGATO 1

### Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha predisposto in base all'art. 6 del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio consolidato secondo gli schemi di redazione e i principi generali di consolidamento adottati dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Le università considerate amministrazioni pubbliche sono tenute (art. 2, comma 1 del D.I. n. 248/2016) alla redazione del bilancio consolidato con i propri enti e società controllati a decorrere dall'esercizio 2016.

Il documento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del citato D.Lgs. n. 18/2012, è così composto:

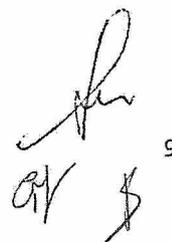
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.I. n. 248/2016, dalla Relazione sulla gestione e dall'elenco degli Enti appartenenti all'area di consolidamento, così come definita dall'art. 6 del D.Lgs. n. 18/2012.

L'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata" (di seguito per brevità anche "Gruppo Tor Vergata") comprende, oltre all'Ateneo, le seguenti società ed enti controllati:

- Fondazione Universitaria INUIT in liquidazione;
- Fondazione Universitaria Tor Vergata;
- Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata".

La Fondazione INUIT in liquidazione, interamente partecipata dall'Università, è stata istituita nell'interesse dell'Ateneo per promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo, iniziative educative e attività culturali nell'area ICT.



9

La Fondazione Economia Tor Vergata, detenuta al 100% dall'Università, conduce ricerche in materia di questioni economiche, promuove la formazione avanzata in settori chiave dell'economia, produce e diffonde ricerche e analisi per la promozione dello sviluppo economico sostenibile e per ampliare e migliorare le opzioni di politica pubblica in Italia e nel mondo.

La Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per "Tor Vergata", facente capo interamente all'Università, ha quali scopi principali il sostegno agli studenti di ogni livello, nonché ai giovani laureati dell'Ateneo con premi di laurea ed incentivi allo studio ed alla ricerca e l'incoraggiamento ai giovani che studiano con particolare merito nell'Università.

Come indicato nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato dell'Ateneo, in merito alla tempistica di approvazione si fa presente che il Bilancio d'esercizio 2022 della consolidata Fondazione INUIT è stato inviato all'Ateneo dal Liquidatore della Fondazione nel mese di ottobre 2023.

Il prospetto che segue fornisce, sinteticamente, i dati della capogruppo e delle controllate, riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022.

	UNIVERSITÀ TOR VERGATA	FONDAZIO- NE INUIT	FONDAZIO- NE ECONOMIA	FONDAZIO- NE RAEI
TOT. ATTIVO PATRIMONIALE	629.236	390	281	14.708
PATRIMONIO NETTO	115.482	(763)	255	14.676
TOTALE PROVENTI	330.934	1	50	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	315.896	442	108	13
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.871	(447)	(60)	(11)

*[Doti in migliaia di Euro]*

La metodologia usata per l'aggregazione dei dati patrimoniali e dei conti economici delle suddette entità è stata quella del consolidamento integrale, prevista dal D.I. n. 248/2016 e disciplinata dall'art. 31 del D.Lgs. 127/1991.

Ciò comporta la sommatoria di tutti i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, dei ricavi e dei costi, indipendentemente dalla percentuale di possesso da parte della consolidante.



10



ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI	838.188	894.876
II MATERIALI	382.536.842	387.023.755
III FINANZIARIE	10.363.770	10.290.291
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI A)	393.738.800	398.208.923
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE	13.227	28.634
II CREDITI	237.518.459	210.667.956
III ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.222	13.344
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.040.047	6.513.347
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE B)	243.601.955	217.223.281
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.731.140	9.628.450
TOTALE ATTIVO	644.071.896	625.060.653
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	-	-

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEEO	8.456.193	8.465.818
II PATRIMONIO VINCOLATO	71.426.412	53.085.491
III PATRIMONIO NON VINCOLATO	50.838.742	67.134.941
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	130.721.347	128.686.250
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.513.651	16.470.823
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	307.123	433.525
D) DEBITI	109.993.386	106.124.678
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	388.536.389	373.345.377
TOTALE PASSIVO	644.071.896	625.060.653
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO	-	-

  
11



CONTO ECONOMICO		2022	2021
<b>A)</b>	<b>PROVENTI OPERATIVI</b>		
I	PROVENTI PROPRI	70.209.335	59.470.514
II	CONTRIBUTI	238.744.309	250.068.408
III	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	22.032.867	21.089.455
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-
VII	INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
	<b>TOTALE PROVENTI A)</b>	<b>330.986.511</b>	<b>330.628.377</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI OPERATIVI</b>		
VIII	COSTI DEL PERSONALE	185.343.139	175.818.534
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	98.729.000	108.959.430
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.313.952	17.874.255
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	4.658.314	8.936.522
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.342.865	2.154.465
	<b>TOTALE COSTI B)</b>	<b>316.387.270</b>	<b>313.743.205</b>
	<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI</b>	<b>14.599.241</b>	<b>16.885.172</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(2.203.224)</b>	<b>(2.428.535)</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	-	<b>(380)</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>518.292</b>	<b>316.130</b>
<b>F)</b>	<b>IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</b>	<b>(11.545.133)</b>	<b>(10.979.578)</b>
	<b>RISULTATO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.369.175</b>	<b>3.792.808</b>

## Conclusioni

Dalla documentazione esaminata emerge una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata al 31 dicembre 2022 e che sono stati seguiti, in particolare, i dettami del D.Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, adottati gli schemi di redazione e osservati i principi generali di consolidamento previsti dal D.I. MIUR-MEF n. 248 dell'11 aprile 2016.

Con specifico riferimento alla Fondazione Inuit, il Collegio osserva che la fase liquidatoria iniziata dal 2021 risulta tuttora in corso: auspica, pertanto, anche in considerazione del risultato costantemente negativo della gestione, che il processo di liquidazione sia portato a termine nel più breve tempo possibile.

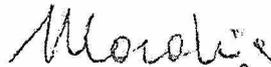
12

Il Collegio esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Università degli Studi di Roma Tor Vergata al 31 dicembre 2022.

Il Collegio dei Revisori dei conti

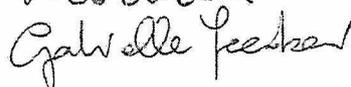
Pres. Massimo Lasalvia

(Presidente)



Dott.ssa Gabriella Iacobacci

(Componente)



Dott. Bernardo Maria Iannettone

(Componente)

